

DELIBERA N. 15 DEL 12/11/2024

Proponente	Presidente del corso di laurea
Ordine del giorno n.	6
Oggetto	Approvazione Riesame ciclico 2024
Allegati	1

Votanti	Quorum	Favorevoli	Contrari	Astenuti
13	11	15	0	0

Docenti Titolari di insegnamento ai sensi dello Statuto art.34 comma 3, a	F	C	AST	ASS
BIANCHI MARTINI Silvio				
BERNINI Francesca	x			
BONTI Mariacristina	X			
BRUNORI Gianluca				
CALVOSA Lucia				
CARMIGNANI Gionata	X			
CASTELLANO Nicola				
CONTI Giuseppe				
D'ONZA Giuseppe				
DAL DEGAN Francesca	X			
DE SANTIS Federica	X			
FERRETTI Paola	X			
GARZELLA Stefano				
GIANNETTI Riccardo				
GIANNINI Marco				
GONNELLA Enrico				
GRECO Giulio				
GUIDI Marco				
IERMANO Gabriella				
LAZZINI Simone				
MECCHERI Nicola				
MILAZZO Pietro	X			
OCCHIPINTI Zeila	X			
PALLINI Andrea				
RIGOLINI Alessandra	X			
ROMANO Giulia				
SASSETTI Sara	X			
SPATARO Luca				
TALARICO Lucia	X			



TARABELLA Angela	X			
VERGARI Cecilia	X			
ZARONE Vincenzo	X			
Docenti con incarico che fanno n° solo se presenti ai sensi dello Statuto art. 34 comma 3b,c,d e art.51 comma c.4				
GABRIELLI Alessandro	X			
SARTINI Stefano				
PERONE Gaetano				
ZANOTTI Nicolò				

LEGENDA: F = Favorevoli), C =Contrari), AST = Astenuti, ASS =assenti

Il Consiglio di Corso d Laurea magistrale

- vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, ed in particolare l'articolo 6 "autonomia delle Università", comma 1;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2017, n. 60 "Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari";
- viste le linee guida ANVUR relative all'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studi universitari;
- viste le disposizioni ANVUR delineate nel documento di indirizzo ANVUR del 6/11/2013;
- visto le linee guida del Presidio della qualità di Ateneo per la compilazione e la consegna del Riesame ciclico Prot. n. 0072832/2024 del 24/05/2024;
- vista la comunicazione relativa alle modalità di consegna del rapporto di riesame ciclico prot. n°100021 del 15/07/2024;
- vista la proroga al 15 novembre relativa alla consegna del Rapporto di riesame ciclico come da prot. n°130752/2024 del 29/09/2024;

delibera

1. E' approvato il Rapporto di riesame ciclico del corso di Laurea Magistrale in Strategia, management e controllo (**Allegato n. 5**)

Il Segretario
Prof.ssa Federica De Santis
Firmato digitalmente

Il Presidente
Prof. Vincenzo Zarone
Firmato digitalmente

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: **LAUREA MAGISTRALE in STRATEGIA MANAGEMENT E CONTROLLO**

Classe: LM 77

Sede: Pisa

Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Economia e Management

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Vincenzo Zarone (Presidente del Consiglio CdS)

Prof.ssa Federica De Santis (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Martina Oliveri (Rappresentante degli studenti¹)

Dr.ssa Michela Vivaldi (Personale TA di supporto al CdS²)

Altri componenti

Prof.ssa Sara Sasseti (Docente CdS)

Prof.ssa Zeila Occhipinti (Docente CdS)

Prof. Alessandro Gabrielli (Docente CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

1. 02/09: condivisione del materiale via teams
2. 04/09: via teams prima discussione su impostazione del lavoro di redazione della bozza; suddivisione del lavoro
3. 17/10: via teams, suddivisione del lavoro per la redazione della bozza del documento tra i componenti del Gruppo di riesame
4. 18/10: via teams, confronto sui contenuti dei sottoambiti, verifica dei documenti necessari per la stesura della bozza
5. 30/10: primo follow up sullo stato di avanzamento della redazione della bozza del documento; integrazione dei documenti a disposizione del gruppo di riesame
6. 06/11: secondo follow up sullo stato di avanzamento della redazione della bozza di documento; validazione del documento all'interno del gruppo di riesame, in vista del consiglio di corso di studio programmato per il 12.11

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 12/11/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

Nella seduta del 12 novembre, il Consiglio di Corso di Studio è stata condivisa la bozza del RRC 2024. Il Collegio ha condiviso il metodo adottato dal Gruppo di Riesame e approvato i contenuti del documento all'unanimità dei presenti

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. [Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il RRC è stato approvato.](#)]

1 È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti del Dipartimento/Scuola.

2 Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p>

		<p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

ANNO ACCADEMICO

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Dal RRC 2018 molteplici mutamenti sono intercorsi nel CdS: di seguito si espone una sintesi, con riferimento agli specifici punti di attenzione del sottoambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1):

Nel **RRC 2018**, la limitata sistematicità delle consultazioni con le parti esterne era considerata un punto debole. Per affrontare questa criticità, il corso ha progressivamente istituito un programma di consultazioni regolari, rafforzato poi dalla costituzione del "comitato interlocutori" in seno al Consiglio di CdS, come specificato nelle SUA dal 2020 in poi (Quadro A1.b) (SUA_2020-2021_WSG-LM) (SUA_2021-2022_WSG-LM) (SUA_2023-2024_WSG-LM).

A partire dal **2019-2020** è stato reso sistematico il dialogo con associazioni come Confindustria, Confcommercio e l'Ordine dei Commercialisti. Questo ha migliorato la comprensione delle specificità del CdS da parte delle imprese locali, soprattutto le PMI (Quadro A1.a) (SUA_2018-2019_WSG-LM) (SUA_2019-2020_WSG-LM).

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2):

Il **RRC 2018** rilevava la necessità di riformulare la descrizione dei profili professionali, allineando i contenuti formativi agli sbocchi occupazionali. Negli anni successivi, le SUA documentano un miglioramento nella chiarezza di questi aspetti. Ad esempio, già nel **2019-2020** (Quadro A2.a) si nota una maggiore attenzione verso ruoli specifici come l'analista dei costi, il manager di sistema informativo e il responsabile del controllo di gestione, integrando tali profili con le competenze richieste in ambito digitale (SUA_2022-2023_WSG-LM) (SUA_2018-2019_WSG-LM).

Negli aggiornamenti del **2022-2023 e 2023-2024** (Quadro A2.b), l'attenzione verso le digital skills e le competenze in ambito tecnologico è ulteriormente rafforzata, rispondendo alle evoluzioni dell'industria e alle richieste del mercato del lavoro (SUA_2023-2024_WSG-LM).

Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3):

Nel RRC 2018, l'offerta formativa era percepita come poco allineata ai profili richiesti dalle imprese locali. Come indicato nel Quadro A4.a delle SUA dal 2020 in avanti, l'introduzione di corsi mirati, come "Organizzazione delle PMI" e "Big Data e sistemi informativi", ha risposto direttamente a questa esigenza. Le testimonianze aziendali sono state integrate nei singoli insegnamenti per favorire un'esperienza formativa più applicata, migliorando la percezione del corso da parte delle imprese (SUA_2020-2021_WSG-LM) (SUA_2022-2023_WSG-LM).

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4):

Il **RRC 2018** metteva in evidenza una limitata chiarezza e specificità nei contenuti formativi. Successivamente, le SUA, a partire dal **2021-2022** (Quadro A2.a e A2.b), riportano una crescente adozione di metodologie didattiche attive, come lavori di gruppo, case studies, e l'intervento di professionisti. Ciò ha contribuito a migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili professionali attesi, facilitando lo sviluppo di soft skills rilevanti per il mercato del lavoro (SUA_2021-2022_WSG-LM).

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5):

Un'altra debolezza rilevata dal **RRC 2018** era la necessità di costruire rapporti più solidi con le imprese del territorio, per migliorare le opportunità di stage e tirocini. Le schede SUA successive, in particolare quelle del **2022-2023 e 2023-2024** (Quadro A1.a e A2.a), documentano una collaborazione strutturata con le associazioni di categoria, rendendo più accessibili esperienze di stage e tirocini e migliorando il matching tra domanda e offerta di lavoro (SUA_2023-2024_WSG-LM) (SUA_2019-2020_WSG-LM).

In sintesi, i miglioramenti rispondono direttamente a molti dei punti deboli emersi nel RRC 2018. L'adozione di pratiche di consultazione sistematica e di aggiornamenti dell'offerta formativa contribuisce a un più chiaro allineamento tra il CdS e le esigenze del territorio, creando percorsi formativi ben definiti per ruoli specifici e adattati ai cambiamenti del mercato.

Azione Correttiva n. 1	<p>Migliorare la definizione dei profili professionali in uscita dichiarati nei quadri Sua. Tale azione si è resa necessaria nel RRC 2018 a causa del riscontro della formulazione generica dei profili professionali in uscita dal CdS e dei contenuti formativi complessivamente più coerenti col loro sviluppo. L'azione prevista consisteva nella riformulazione dei quadri A2 della SUA. I risultati attesi consistevano nel più efficace orientamento in entrata e in uscita e in una migliore comunicazione con le aziende.</p>
Azioni intraprese	<p>Consultando la Sua 18-19, 20-21, 21-22, 22-23, 23-24 si evidenzia quanto segue. Per quanto riguarda il quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali): il profilo professionale indicato nel quadro A2.a è rimasto stabile in termini di competenze richieste e ambiti professionali. Tuttavia, nel corso degli anni, ci sono state variazioni nella descrizione dei contesti lavorativi e delle aree di specializzazione, in particolare con un crescente riferimento alla digitalizzazione e alla necessità di gestire sistemi informativi aziendali e big data. In merito al Quadro A2.b (Professioni previste): Le professioni indicate sono rimaste sostanzialmente simili, con specializzazione nella gestione aziendale e sistemi informativi, ma con un graduale aumento di attenzione verso la gestione delle risorse umane e la digitalizzazione.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>pur mantenendo una struttura generale simile, nel tempo il quadro A2 ha riflettuto un aumento di attenzione verso le competenze digitali, la gestione dei sistemi informativi e l'adattamento ai cambiamenti tecnologici, in linea con le esigenze del mercato del lavoro. È una azione di miglioramento che deve ritenersi continua e necessita di monitoraggio nel tempo, sebbene possa dirsi che il CdS abbia adempiuto all'obiettivo proposto nel RRC 2018.</p>
Azione Correttiva n. 2	<p>Rendere sistematico il confronto con le Parti Interessate. Nel 2018, è stata posta l'obiettivo di istituire un Comitato di Indirizzo per il CdS in SMEC, coinvolgendo rappresentanti del mondo del lavoro non solo a livello locale e regionale, ma anche su scala più ampia. Il Presidente del CdS ha portato la proposta all'attenzione del Consiglio e ha coinvolto quest'ultimo nell'individuazione dei potenziali componenti del Comitato. Successivamente, sono state definite le modalità operative e le procedure per la rendicontazione delle attività svolte dal Comitato. L'azione è stata completata entro il 2019, con la nomina di un referente incaricato della gestione del Comitato di Indirizzo.</p>
Azioni intraprese	<p>L'azione di miglioramento riguardante l'istituzione del Comitato di Indirizzo per il CdS in SMEC è stata effettivamente portata avanti, con sviluppi concreti documentati a partire dal 2019. Durante la riunione del Consiglio del 15 febbraio 2019, è stata approvata la proposta di istituire il Comitato di Indirizzo, che ha coinvolto rappresentanti del mondo del lavoro come Francesca Posarelli, amministratore della Esanastri e presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriale Pisana, e Cristina Galeotti, vicepresidente di Confindustria Nord. Il primo incontro del Comitato si è svolto il 14 maggio 2019, con l'obiettivo di valutare il percorso formativo e allinearli alle esigenze emergenti delle piccole imprese, focalizzandosi sul controllo di gestione e sugli strumenti informativo-gestionali. Negli anni successivi, sono stati effettuati ulteriori incontri, come quello del 4 giugno 2020, dove si è discusso del miglioramento delle competenze strategiche e trasversali degli studenti. La pandemia ha portato a una revisione delle modalità di incontro, ma il Comitato ha continuato a riunirsi, utilizzando sistemi di videoconferenza e mantenendo una consultazione regolare con le parti interessate, inclusi incontri con esponenti di Confindustria e Confcommercio.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'azione proposta nel RRC 2018 è stata portata a termine con successo, come dimostrano le diverse riunioni del Comitato di Indirizzo, che ha continuato a operare regolarmente. Attualmente, a partire dall'a.a. 22-23 il Consiglio di Corso di Studio ha optato per l'istituzione di un Comitato Interlocutori, come parte del Consiglio del Corso di Studio. Questo comitato ha il compito di coadiuvare il Gruppo di Gestione AQ nella</p>

	<p>programmazione e nella realizzazione degli incontri con vari interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni. Il Comitato mira a favorire un dialogo più ampio e proficuo con rappresentanti del settore, non solo locale ma anche regionale e nazionale, allo scopo di migliorare la collaborazione tra il CdS e il mondo esterno. Tra le sue funzioni principali rientrano l'organizzazione di incontri per condividere fabbisogni formativi e la promozione di collaborazioni, tra cui testimonianze aziendali e l'organizzazione di eventi formativi.</p>
--	---

Azione Correttiva n. 3	Potenziare le attività di orientamento in uscita
Azioni intraprese	<p>Nel RRC 2018 è stato previsto il potenziamento delle attività di orientamento in uscita, considerate meno sviluppate rispetto a quelle in ingresso e in itinere. L'obiettivo del CdS in SMEC era di accompagnare meglio i laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, si intendeva partecipare alla progettazione di un servizio di Placement strutturato a livello di Dipartimento, contribuendo all'individuazione di servizi adeguati alle esigenze specifiche del corso. Il piano prevedeva l'individuazione di referenti per ciascun curriculum del CdS, i quali sarebbero stati coinvolti nella progettazione delle attività di orientamento in uscita, con iniziative specifiche che avrebbero incluso anche la partecipazione di ex-laureati. L'azione doveva essere attuata entro l'a.a. 2019-2020, con l'aspettativa di incrementare le opportunità occupazionali per i laureati e ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>L'azione di miglioramento prevista nel RRC 2018, che mirava a potenziare le attività di orientamento in uscita e a partecipare alla progettazione di un servizio di Placement a livello di Dipartimento, è stata in parte realizzata. Nel corso degli anni, il CdS in Smec ha contribuito a strutturare un servizio di supporto per l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. Le iniziative hanno incluso il coinvolgimento di ex-laureati, l'organizzazione di tirocini, e la promozione di stage in aziende convenzionate, 1con un punto di raccordo tra il Dipartimento e il Career Service dell'Ateneo, come emerge in particolare nei Quadri B5 sia nella SUA 2019-2020 che nella SUA 2023-2024. alla Sua 19-20 e 23-24. Nella SUA 2019-2020, si descrivono le iniziative di accompagnamento al lavoro attraverso il servizio stage e placement del Dipartimento di Economia e Management, che ha offerto assistenza agli studenti nella ricerca di opportunità di stage e tirocini. Queste attività sono coordinate dallo sportello di riferimento del Dipartimento in collaborazione con il Career Service dell'Ateneo. Nella SUA 2023-2024, le attività di orientamento in uscita e job placement continuano a essere promosse, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso accordi per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari, con una particolare attenzione alle piccole e medie imprese del territorio</i></p> <p><i>Nelle Sua non sono state fornite dettagli specifici sull'effettiva individuazione di referenti per ciascun curriculum, né sull'adozione di iniziative mirate come indicato inizialmente. L'attività complessiva di job placement è comunque stata supportata tramite lo sportello tirocini di dipartimento, che ha continuato a offrire assistenza agli studenti interessati a svolgere esperienze lavorative durante il percorso di studi. Le informazioni relative all'orientamento in uscita e al servizio di job placement sono trattate nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2023-2024. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020, si discute delle attività di assistenza agli studenti attraverso lo sportello stage e placement, che funge da punto di raccordo tra il Dipartimento e il servizio stage dell'Ateneo, supportando gli studenti nella ricerca di tirocini. Anche nella SUA 2023-2024, nel Quadro B5, si continua a descrivere il supporto fornito per lo svolgimento di periodi di formazione esterna, con particolare attenzione agli stage e tirocini curriculari ed extracurriculari</i></p>

Azione Correttiva n. 4	Rafforzare il legame tra la ricerca scientifica svolta dai docenti del CdS e la didattica.
	<p>Nel RRC 2018, era stato individuato come aspetto critico la mancanza di un sistema di monitoraggio che valutasse la pertinenza dell'attività di ricerca dei docenti rispetto agli</p>

	<p>obiettivi didattici del CdS. L'azione proposta consisteva in una ricognizione tra i docenti per rilevare lo sviluppo di temi di ricerca nei corsi di insegnamento, il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e la presenza di studenti che accedevano ai corsi di dottorato. La modalità di attuazione prevista includeva l'uso di un questionario rivolto ai docenti per valutare il legame tra ricerca e didattica. Il Consiglio del CdS era stato individuato come responsabile dell'azione, con una scadenza fissata per il riesame ciclico successivo. L'obiettivo era valorizzare le competenze specifiche dei docenti e rafforzare il continuum tra ricerca e didattica, promuovendo la condivisione dei principali temi con gli studenti.</p>
Azioni intraprese	<p>Nel RRC 2018, l'obiettivo di rafforzare il legame tra la ricerca scientifica dei docenti e la didattica prevedeva l'implementazione di un sistema di monitoraggio, con un questionario rivolto ai docenti per rilevare il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e corsi di dottorato. Sebbene questo sistema formale non sia stato pienamente realizzato, vi sono stati passi importanti verso il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2020-2021, vengono descritte attività che collegano ricerca e didattica attraverso stage e progetti di tesi in collaborazione con aziende, favorendo lo sviluppo di competenze di ricerca applicata per gli studenti. Un passo rilevante verso il raggiungimento dell'obiettivo si è avuto nell'incontro con il Coordinatore del Dottorato in Economia Aziendale e Management, documentato nel Quadro A1 della SUA 2022-2023. Durante l'incontro, è stata sottolineata l'importanza di creare competenze applicabili nei percorsi dottorali e di favorire una maggiore sinergia tra ricerca e didattica, integrando temi rilevanti per l'economia toscana nei contenuti formativi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Nonostante questi progressi, l'obiettivo complessivo di monitorare sistematicamente la pertinenza tra ricerca e didattica non è stato ancora pienamente raggiunto. Il questionario proposto per valutare il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nei progetti di ricerca non risulta essere stato implementato. Pertanto, il processo rimane in fase di sviluppo, e sarà necessario continuare a lavorare per implementare pienamente il sistema di monitoraggio e rafforzare ulteriormente il legame tra ricerca e didattica.</p>

Azione Correttiva n. 5	<p>Incentivare la partecipazione agli organismi collegiali del CdS da parte delle rappresentanze studentesche.</p> <p>Nel RRC 2018, si poneva l'obiettivo di incentivare la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche agli organismi collegiali del CdS. L'aspetto critico individuato riguardava il contributo insufficiente degli studenti al monitoraggio del corso di studi. L'azione proposta prevedeva la valutazione di un sistema di riconoscimento delle attività svolte dagli studenti rappresentanti all'interno del percorso formativo. Per attuare questo piano, si intendeva sviluppare un sistema di monitoraggio della partecipazione degli studenti rappresentanti, al fine di attribuire un riconoscimento formale a tale attività. La scadenza prevista era fissata per il riesame ciclico successivo, con il Consiglio del Corso di Studi responsabile della sua realizzazione. L'obiettivo finale era garantire una maggiore e più attiva partecipazione degli studenti nei processi decisionali del corso.</p>
Azioni intraprese	<p>Nel RRC 2018, l'obiettivo di incentivare la partecipazione delle rappresentanze studentesche agli organismi collegiali del CdS ha portato alla proposta di riconoscere formalmente l'attività di rappresentanza nel percorso formativo. Dai documenti analizzati emerge che sono stati compiuti alcuni passi in questa direzione. Nei Quadri B5 delle SUA 2019-2020 e 2020-2021, si fa riferimento alla presenza di rappresentanti degli studenti negli organi collegiali e nel Gruppo di Gestione AQ, che partecipano attivamente alla valutazione del corso di studi.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Non è stato implementato un sistema formale di monitoraggio della partecipazione studentesca, né un meccanismo di riconoscimento strutturato delle attività di rappresentanza nel percorso di studi, come originariamente proposto. Sebbene gli studenti siano stati coinvolti negli organismi collegiali, il Consiglio di Corso di studi ha</p>



ritenuto di procedere senza tale formalizzazione. Di conseguenza, l'azione è stata avviata ma realizzata in modo parzialmente difforme dall'obiettivo originario. Al momento, non è in discussione la possibilità di formalizzare il riconoscimento delle attività svolte dai rappresentanti.

Tuttavia, va notato che nelle ultime tornate elettorali il CdS non ha visto l'elezione di rappresentanti studenteschi. Questo suggerisce che un obiettivo preliminare debba riguardare la sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione attiva nelle attività di rappresentanza, promuovendo l'importanza di un loro ruolo diretto all'interno degli organismi collegiali. In tal modo, si potrebbe rafforzare la cultura della partecipazione, precludendo eventualmente a una successiva strutturazione del riconoscimento formale di tali attività.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Scheda Sua CdS 23-24; scheda Sua Cds 21-22

Breve Descrizione: La *scheda SUA-CdS* (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b,

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Pagina web Ateneo

Breve Descrizione: L'assicurazione della qualità (AQ) comprende tutte le azioni pianificate e strutturate necessarie per garantire che i processi legati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione siano efficaci rispetto agli obiettivi prefissati. Le attività dell'AQ promuovono un miglioramento costante degli obiettivi e degli strumenti necessari per raggiungerli in modo adeguato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/processo-di-assicurazione-qualita>

- Pagina web CdS

Breve Descrizione: Il Gruppo AQ del corso di laurea si riunisce periodicamente per definire, mettere in atto e monitorare le azioni di assicurazione della qualità del corso di studio, e per predisporre la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea magistrale si propone di fornire conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-professionali nelle aree di strategia, management e controllo. Il permanere della validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in fase di progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, è stata periodicamente valutata tramite consultazioni, avvenute in modo sistematico e con cadenza almeno annuale, con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tale attività avviene a cura del Gruppo di Gestione AQ del corso di laurea. È stato inoltre costituito un "comitato interlocutori", in seno al Consiglio di CdS, per coadiuvare il Gruppo di Gestione AQ nella programmazione e realizzazione degli incontri con gli interlocutori.

Come emerge dal quadro A1.a della SUA, nella fase di istituzione del corso, è stata condotta una consultazione con le organizzazioni rappresentative locali del settore manifatturiero, dei servizi e delle professioni, presentando gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali e una bozza del regolamento didattico alle seguenti "Parti interessate": Direzione del Personale di alcune imprese convenzionate con la facoltà (ora dipartimento); associazioni professionali di categoria (dottori commercialisti, esperti contabili, promotori finanziari); Associazione degli industriali; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA); Camere di Commercio. Per consentire un dialogo più proficuo con interlocutori di vari profili, in particolare negli ultimi anni (2021, 2022, 2023, 2024) sono stati organizzati incontri (anche da remoto, soprattutto nel periodo pandemico e post-pandemico) condivisi, peraltro, anche con altri corsi di laurea del dipartimento. Tra gli altri, sono stati consultati ripetutamente negli ultimi anni i seguenti interlocutori esterni: l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa; l'Unione Industriale Pisana; la Confcommercio della Provincia di Pisa.

Queste occasioni di incontro hanno consentito di ricevere input in termini di evoluzione dei fabbisogni formativi che il corso di laurea mira a soddisfare. Più volte gli interlocutori coinvolti hanno manifestato un generale apprezzamento per l'offerta formativa proposta dal CdS in strategia management e controllo e, in particolare, per la preparazione dei laureati valutata dalle aziende anche in occasione di stage e tirocini. È stato apprezzato lo sforzo di caratterizzare i programmi di insegnamento tenendo conto delle esigenze delle aziende di dimensioni medie e piccole, predominanti nell'area pisana, e degli aspetti connessi all'evoluzione tecnologica, attraverso l'istituzione di insegnamenti specifici (ad esempio: l'insegnamento di "organizzazione delle PMI") e comunque contenuti didattici e testimonianze aziendali nei vari corsi sono spesso riferite proprio alle imprese di dimensioni minori. Analoghe considerazioni sono state formulate in merito al ruolo delle tecnologie (in particolare delle tecnologie digitali), oggetto di approfondimento ricorrente nei programmi degli insegnamenti, con alcuni particolarmente focalizzati su questi temi (ad esempio: "big data e sistemi informativi"; "organizzazione aziendale e sistemi informativi"). È stato oggetto di apprezzamento l'iniziativa del "Laboratorio sullo sviluppo delle digital skills".

Un altro aspetto evidenziato dalle parti interessate, come riportato a proposito degli incontri svolti nell'anno 2024 e sintetizzati nel quadro A1.b della Sua 23-24, riguarda la possibilità di realizzare iniziative che valorizzino i laureati, come i premi tesi di laurea, incentivando interesse e conoscenza dei temi legati all'economia del territorio, alle aziende che vi operano e anche verso tematiche sensibili, quali la sostenibilità, l'imprenditoria femminile e le criticità del passaggio

generazionale. Tale aspetto è stato perseguito di recente dal corso di laurea, accogliendo la proposta di Confcommercio Pisa di istituire e reiterare poi negli anni un premio di tesi di laurea rivolto esclusivamente ai laureati in Smec.

Accanto alle consultazioni di carattere più generale, incentrate sull'architettura generale del corso di laurea, sono stati organizzati incontri incentrati su particolari aree tematiche o su particolari aspetti del curriculum formativo. Nell'anno 2021, come emerge dal quadro A1.b della Sua 2021-22, ad esempio, è stato organizzato un incontro con due senior manager di una importante società di consulenza specializzata nell'architettura IT (Techedge, ora Avvale) al fine di discutere con esperti esterni sulle potenzialità e le aree di miglioramento del curriculum "organizzazione aziendale e sistemi informativi" del CdS. Tale scelta è derivata dalla consapevolezza diffusa che la tendenza in costante aumento del volume e della diversificazione della tipologia dei dati che le aziende devono gestire, comporta la necessità di reclutamento ed impiego di profili manageriali che sappiano combinare la conoscenza dei processi aziendali e l'attitudine a lavorare con applicativi informatici di vario tipo, per la gestione dei dati aziendali (non solo economico finanziari). Tale assunto è confermato da vari studi, tra i quali i vari report dell'Osservatorio delle Competenze Digitali (già nel report 2019:

https://competenzedigitali.org/wp-content/uploads/2020/01/Osservatorio_CompetenzeDigitali_2019.pdf).

Anche in questo incontro è emerso come la presenza nel curriculum sopra menzionato di una serie di insegnamenti in grado di preparare gli studenti a uno sviluppo delle proprie competenze in ambito lavorativo nella direzione del presidio delle nuove tecnologie sia da ritenersi un elemento fortemente positivo.

Tra le parti interessate coinvolte nel percorso di verifica costante della validità dei caratteri del CdS, con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, si annovera anche il Coordinatore del Corso di Dottorato in Economia Aziendale e Management organizzato dalle Università di Pisa, Firenze e Siena (incontro riportato nel quadro A1b della Sua 2021-22). Stante l'importanza della creazione di un substrato di competenze e conoscenze spendibili anche nei percorsi dottorali, è emersa l'importanza di caratterizzare le attività seminariali o all'utilizzo di casi di studio negli ambiti più rilevanti per l'economia Toscana (tra gli altri, la nautica, il marmo e le pietre ornamentali, le tecnologie marittime), che costituiscono l'oggetto prevalente delle borse di studio assegnate al Corso di Dottorato dalla Regione Toscana attraverso il finanziamento del progetto "Dottorati internazionali" (borse regionali Pegaso).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dagli incontri con gli interlocutori esterni è emersa la necessità di stimolare una partecipazione di tipo "laboratoriale" degli studenti, per consolidare, ad esempio, la familiarità con gli strumenti informatici: per questo motivo, su alcuni corsi di insegnamento (in particolare quello di pianificazione e controllo gestionale, che già da alcuni anni prevede alcune sessioni laboratoriali con una piattaforma di Business Intelligence) è stata istituita l'istituzione di partnership con consulenti e provider di servizi che possano consentire agli studenti di sperimentare attivamente i contenuti didattici, anche attraverso l'utilizzo di versioni *demo* di applicativi gestionali.

Per quanto la valorizzazione del network di laureati del CdS, che potrebbero contribuire al miglioramento continuo del percorso formativo, offrendo spunti e contributi sulla spendibilità delle competenze acquisite nel corso di studi, il corso di studi potrebbe beneficiare della creazione e del rafforzamento di forme di coinvolgimento "strutturato" dei laureati tramite piattaforme virtuali (come "LinkedIn"), per costituire nel tempo una rete professionale che supporti stabilmente il CdS.

Prendendo spunto dagli esiti della consultazione delle parti interessate, in merito alla collaborazione con enti e aziende, tramite l'organizzazione di testimonianze sui corsi di insegnamento, dovrà essere migliorata la sistematicità della programmazione e la comunicazione, al fine di incentivare la partecipazione diffusa e rendere evidente il valore delle partnership con i soggetti esterni coinvolti.

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 23-24

Breve Descrizione: La *scheda SUA-CdS* (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione "il corso di studio in breve"; quadri A1.b, A2.a, A4.a, A4.b2, C3

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: regolamento/piano di studio del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il carattere del CdS viene esposto, in forma sintetica, nella sezione "Il Corso di Studio in breve" della Sua.

Nella Sua 23-24, tale sezione mette immediatamente in evidenza la connessione tra l'approccio formativo, basato sull'integrazione di conoscenze multidisciplinari, con gli sbocchi professionali, riferiti a una pluralità di ambiti aziendali (strategia, amministrazione e controllo, analisi dei costi, performance management, pianificazione e controllo, revisione gestionale, gestione delle risorse umane, ecc.). Il riferimento alle conoscenze da acquisire collegato, sia in questo quadro sintetico, che nei quadri più specifici che saranno commentati in seguito ai profili professionali in uscita, con particolare attenzione alla distinzione tra i curricula che compongono l'articolazione del CdS. Pur avendo un nucleo di conoscenze da acquisire in comune, infatti, in considerazione della varietà e della specificità dei possibili sbocchi professionali, a partire dall'a.a. 2015-2016, il corso ha introdotto curricula formativi mirati, aggiornando progressivamente i contenuti per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro. Tuttora sussiste la suddivisione in tre curricula, così denominati: Strategia e governo delle aziende; Costi-

performance; Organizzazione aziendale e sistemi informativi.

Il RRC 2018 rilevava come debolezza la descrizione eccessivamente sintetica e generica dei profili professionali. Tale descrizione è stato oggetto di revisione e miglioramento. Il quadro A2.a della Sua riporta il "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati": i profili qui descritti (Responsabile di funzione nell'area strategica e del governo aziendale; Responsabile di funzione nell'area dell'amministrazione e/o controllo di gestione, Responsabile di funzione nell'area dell'organizzazione aziendale e dei sistemi informativi) presentano coerenza con i curricula in cui si articola il CdS e sono ben dettagliati all'interno del quadro citato, ciascuno in relazione alle competenze associate alla funzione e agli sbocchi occupazionali specifici.

Tale coerenza e l'adeguatezza delle conoscenze e competenze sviluppati nel percorso formativo dagli studenti sono oggetto di verifica periodica tramite le consultazioni con le parti interessate: nel quadro A1.b della Sua 23-24 si evidenzia specificamente come uno dei punti di maggiore attenzione degli incontri svolti attenga alla condivisione dei fabbisogni formativi. Un riscontro ulteriore su questo punto è rinvenibile nel quadro C3 "Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare": lo svolgimento di stage e tirocini rappresenta infatti un primo momento di incontro con il mercato del lavoro e i risultati dei questionari di valutazione, compilati sia dalle aziende ospitanti che dagli studenti, offrono informazioni interessanti. In particolare, nel quadro menzionato della Sua 23-24 si rileva come l'adeguatezza delle conoscenze formative acquisite durante il corso di studio rispetto alle esigenze formative relative allo stage riceva: da parte degli studenti un giudizio decisamente positivo in 6 casi, più positivo che negativo in 2 casi; da parte dei tutor aziendali, un giudizio decisamente positivo in tutti i casi.

Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono riportati, in particolare, nel quadro A4.a della Sua. La distinzione in aree di apprendimento specifiche, ciascuna relativa a uno dei curriculum in cui si articola il CdS, favorisce la comprensione delle caratteristiche differenziali dei percorsi. Tale suddivisione è ripresa anche nel quadro A4.b2 che riporta in modo dettagliato "conoscenza e comprensione", nonché la capacità di applicare le conoscenze acquisite, con riferimento alle aree di apprendimento specifiche di ciascuno dei tre curricula in cui si articola il CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

La coerenza tra i caratteri di fondo del CdS, gli obiettivi formativi specifici e i profili culturali e professionali in uscita rappresenta un elemento di attenzione specifica per il CdS. Sebbene la descrizione dei profili sia migliorata rispetto a quanto rilevato dal RRC 2018, il monitoraggio costante di tale coerenza si rende necessario anche in considerazione della complessità e della mutevolezza dell'ambiente economico in cui i laureati dovranno cercare occupazione, all'uscita dal percorso formativo. Per questo, il legame con il mondo delle imprese dovrà essere costantemente alimentato, mediante l'organizzazione di testimonianze nei corsi di insegnamento, che rappresentano uno snodo importante, che può dar luogo a una pluralità di output: la possibilità di istituire rapporti stabili per l'effettuazione di stage e tirocini; l'emersione di tematiche di rilievo, nell'ambito del governo aziendale, che possono offrire spunto per l'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti e/o nella revisione degli insegnamenti che compongono il percorso formativo, laddove non sia sufficiente integrare i programmi esistenti. Tale riscontro di coerenza, inoltre, andrà perseguita anche negli incontri con le parti interessate, richiedendo input che aiutino a ridefinire costantemente il fabbisogno formativo da soddisfare da parte del CdS.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: scheda Sua Cds 23-24

Breve Descrizione: La *scheda SUA-CdS* (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni "Il Corso di Studio in breve", "offerta didattica erogata", "offerta didattica programmata"; quadri A4.a., A4.b1, A4.b2, A4.d, A4.c

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/>

- Titolo: regolamento del del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del Cds e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La descrizione del percorso formativo è desumibile, in sintesi nella sezione "Il Corso di Studio in breve" della Sua e con descrizione più particolareggiata particolare, nel quadro A4.a della Sua ("Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo). La descrizione è espressa in maniera chiara ed è riportata, con opportune riformulazioni, nel sito web del Cds (<https://smec-lm.ec.unipi.it/>), evidenziando le conoscenze da acquisire, gli ambiti disciplinari dai quali tali conoscenze troveranno derivazione e il riferimento agli ambiti principali di applicazione, sia in relazione alle capacità da sviluppare (analisi critica, diagnosi strategiche, ecc.) che agli ambiti applicativi specifici (problematiche di corporate governance, innovazione imprenditoriale, analisi e gestione dei costi, gestione delle risorse umane e sviluppo delle competenze trasversali, internal auditing, risk management e altre).

La struttura del Cds e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica è descritta nelle sezioni "offerta didattica erogata", "offerta didattica programmata" della Sua. Il sito web del Cds riporta il link ai piani di studio e al regolamento didattico, aggiornato ogni anno, che descrive puntualmente le attività formative dei vari curricula, con il dettaglio dei cfu.

All'interno del portale e-learning, raggiungibile all'indirizzo <https://elearning.ec.unipi.it/>, per ciascun insegnamento del Cds, è previsto uno spazio specifico per il caricamento del materiale didattico. Gli studenti possono fruire di tale materiale, che viene conservato sul portale stesso. Il portale funge anche da spazio di interazione tra gli studenti e i docenti, nonché da snodo informativo per accedere, tra l'altro, ai link per l'iscrizione agli esami; risulta inoltre un punto d'accesso per prendere visione dei programmi d'esame, che vengono caricati dai docenti e resi consultabili sul portale "Valutami" di Ateneo, raggiungibile all'indirizzo <https://esami.unipi.it/>.

Nel quadro A4.b1 della Sua si espongono in sintesi "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione": tale sezione riepiloga le principali tematiche che caratterizzano il percorso formativo del Cds e fa riferimento a strumenti e metodologie che gli studenti imparano ad applicare: a tale scopo, si prevede che accanto alle lezioni frontali, si svolgano nei corsi di insegnamento esercitazioni (anche in aule informatiche), discussioni di casi aziendali, incontri con imprenditori, manager e professionisti. Il quadro A4.b2 riporta in modo più dettagliato le aree e i contenuti relativi a "conoscenza e comprensione" e alla "capacità di applicare le conoscenze" acquisite, con riferimento alle aree di apprendimento specifiche di ciascuno dei tre curricula in cui si articola il Cds. Il quadro A4.c della Sua è relativo a: "autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento". Come si evince dal quadro A4.c della Sua 23-24, lo sviluppo di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento sono molto rilevanti per i laureati in Smec; tale sviluppo avviene non solo tramite le attività formative svolte in aula, ma anche in occasione della discussione dell'elaborato finale, nell'espletamento di stage, tirocini e periodi all'estero.

Come emerge al regolamento didattico del Corso, il percorso formativo prevede 12 cfu di "attività a libera scelta dello studente". Nell'ottica dello sviluppo di competenze trasversali sono inseribili come attività a scelta libera dello studente non solo insegnamenti contenuti nelle rose a scelta, ma anche stage, tirocini e varie altre attività, purché rispettino alcuni requisiti (in termini di coerenza con il profilo del Cds, numero minimo di ore, verifica finale dell'apprendimento, ecc.). Tra queste attività ulteriori rientra un Progetto-Laboratorio sulle Competenze di Comunicazione e Soft Skills, istituito dal Dipartimento di Economia e Management e rivolto agli studenti di tutti i Corsi di Studi del Dipartimento stesso. Tale laboratorio mira a potenziare lo sviluppo di abilità relazionali, approcci metodologici e personali, quali la capacità di comunicare in maniera efficace, il lavorare in team, il saper gestire il tempo, la capacità di perseguire gli obiettivi. È stato attivato per due anni accademici (2022/2023 e 2021/2022) un altro progetto-laboratorio su "Lo sviluppo delle digital skills", che si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, così da completare la gamma delle conoscenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro per i laureati del Cds in Smec. Tali iniziative sono adeguatamente pubblicizzate attraverso la sezione "news" del sito web del Cds, rese ancora più evidenti e tramite i social network gestiti dai referenti del dipartimento di economia e

management. Sono anche oggetto di diffusione tramite il sito web di Ateneo, si veda ad esempio: https://www.unipi.it/index.php/docenti2/item/download/27938_f8693c4b8bc50fb284b9fe164e810e0c

In generale, il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, in relazione non soltanto ai CFU a scelta libera, attraverso il ricorso a rose ampie di insegnamenti a scelta dello studente, che consentono agli studenti di acquisire un nucleo base di conoscenze multidisciplinari (di natura aziendale, economica, matematico- statistica e giuridica) espressione degli ambiti disciplinari che caratterizzano il Dipartimento di Economia e Management. Come si evince dal quadro A4.d le attività affini che caratterizzano il percorso formativo del CdS appartengono alle aree aziendale, giuridica, statistico-matematica, giuridica: tali attività sono coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e rappresentano un completamento necessario delle competenze acquisite mediante le attività caratterizzanti, poiché la preparazione delle figure professionali nelle aree della strategia, del management e del controllo implica il possesso di capacità di analisi e interpretazione critica dei fenomeni aziendali, che presentano un elevato grado di complessità e di mutevolezza nel tempo e nello spazio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Le attività laboratoriali, come quelle sulle soft skills e le digital skills, rappresentano un elemento qualificante, nel completamento della formazione degli studenti del CdS. Nel tempo occorrerà mantenere e potenziare questo tipo di iniziativa, monitorandone il gradimento da parte dei frequentanti, anche attraverso l'istituzione di specifici questionari di valutazione al termine delle attività stesse.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda Sua Cds 23-24

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A5.b, B6

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono strutturati per garantire coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. Ogni insegnamento è associato a un programma dettagliato, accessibile tramite il portale e-learning (<https://elearning.ec.unipi.it/>), che funge da repository centrale per i materiali didattici. Tramite il portale elearning, gli studenti possono consultare e scaricare le risorse didattiche (dispense, slide, indicazioni di dettaglio su referenze bibliografiche per la preparazione dell'esame) caricate dai docenti. Il programma completo di ciascun insegnamento, comprensivo degli obiettivi specifici e dei risultati attesi, è disponibile su "Valutami" (<https://esami.unipi.it/>), il portale istituzionale di Ateneo dedicato alla gestione degli esami, e su Syllabus – Gestione Didattica di Ateneo a partire dall'anno accademico 2024/2025 (<https://unipi.gda.cineca.it/syllabus/compilazione>). Questo sistema integrato

garantisce che i contenuti siano visibili in modo tempestivo e aggiornato, supportando gli studenti nella preparazione continua.

Le modalità di svolgimento delle verifiche per ciascun insegnamento sono descritte in dettaglio nelle schede che dettagliano il programma, disponibili sul portale e-learning e nel portale "Valutami"/"Syllabus". Le verifiche includono prove scritte e/o orali, integrate in alcuni casi da relazioni o project work, a seconda della natura dell'insegnamento, e sono progettate per misurare in modo preciso il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Il portale elearning offre agli studenti un accesso facilitato ai materiali di preparazione e ai link per l'iscrizione agli esami, costituendo un sistema informativo integrato che rende più agevole anche l'interazione con i docenti. Dall'analisi della valutazione dei questionari degli studenti, riepilogati anche nel quadro B6 "opinione degli studenti" della Sua di ciascun a.a, si evince come gli studenti ritengano che le modalità di esame siano definite in modo chiaro: infatti, a tale domanda, la media delle valutazioni degli studenti si attesta ad un valore di 3,4 su un massimo di 4 (su 1755 questionari analizzati). Il sito web del Cds, al link: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/> consente di accedere ai piani di studio e ai regolamenti didattici aggiornati, che dettagliano anche i programmi dei singoli insegnamenti.

Le modalità di svolgimento della prova finale, si evincono dal quadro A5.b della Sua e sono resi noti anche attraverso un link sulla pagina web del sito del Cds: <https://www.ec.unipi.it/didattica/prova-finale/prova-finale-lauree-magistrali/>

Gli studenti del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa possono trovare le informazioni relative alle date e alle modalità degli appelli d'esame ordinari e straordinari attraverso il sito ufficiale del dipartimento. Le date degli appelli sono pubblicate nella sezione dedicata agli esami, e l'iscrizione agli esami avviene tramite il portale Valutami (<https://esami.unipi.it>), utilizzando le credenziali personali del sistema Alice. Prima dell'iscrizione agli esami, è necessario compilare un questionario di valutazione per l'insegnamento. Gli appelli ordinari si tengono tipicamente nelle sessioni di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre, mentre gli appelli straordinari sono riservati a specifiche categorie di studenti, come fuori corso e laureandi, e si svolgono in altri periodi. Per aggiornamenti su eventuali variazioni, gli studenti possono consultare la pagina dedicata agli esami o utilizzare il portale University Planner.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste in un elaborato scritto e la sua presentazione davanti a una commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento. L'elaborato può essere supportato da slide, che non sono obbligatorie. La prova è valutata con un numero di CFU specificato nel regolamento di ciascun corso di studio (per Smec, 17 cfu). L'elaborato di tesi verifica il livello delle conoscenze acquisite, la capacità di esposizione e il grado di autonomia dello studente. Il dipartimento ha provveduto a indicare e rendere conoscibili alcuni criteri fondamentali che regolano la redazione e la valutazione finale degli elaborati di tesi. Tali informazioni sono disponibili al link sopra riportato. In particolare, sono stati enucleati i criteri relativi alla valutazione ai punteggi, i requisiti per l'attribuzione di lode ed encomio, gli aspetti fondamentali dell'elaborato: chiarezza espositiva e correttezza linguistica; Linearità dell'argomentazione e capacità critica; rigore metodologico; Qualità e varietà delle fonti bibliografiche; Capacità di applicare tecniche e strumenti a casi di studio concreti; Capacità espositiva durante la discussione della tesi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dall'analisi delle schede SMA, emerge l'importanza di integrare ulteriormente le attività laboratoriali come parte del percorso formativo del Cds in Strategia, Management e Controllo, per garantire una maggiore coerenza tra i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4). In particolare, la SMA 2024 mette in evidenza la necessità di allineare le modalità di verifica con gli obiettivi formativi specifici, garantendo che gli studenti abbiano opportunità pratiche per applicare le conoscenze acquisite.

Gli indicatori analizzati, come iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) e iC18 (percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso), mostrano come l'efficacia delle modalità di verifica possa essere migliorata attraverso un maggior coinvolgimento degli studenti in attività laboratoriali e pratiche. Tali attività forniscono un contesto concreto per verificare l'apprendimento, migliorando anche la soddisfazione degli studenti e il loro successo accademico.



Azione di miglioramento: Integrare le attività laboratoriali all'interno dei programmi degli insegnamenti, mantenendo le attività attuali ma ampliando le opportunità per gli studenti di partecipare a simulazioni pratiche e laboratori interattivi che riflettano situazioni aziendali reali. Queste attività dovrebbero essere progettate in modo da essere parte integrante delle modalità di verifica dell'apprendimento, permettendo una valutazione più diretta delle competenze pratiche e trasversali acquisite. Tale integrazione contribuirà a migliorare l'allineamento tra i programmi, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica, favorendo anche un miglioramento degli indicatori di soddisfazione e progresso, come iC18 e iC13.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Sua 23-24 ; Sma 23-24, 22-23

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: regolamento/piano di studio del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Studio (CdS) in Strategia, Management e Controllo pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da facilitare l'organizzazione dello studio e incentivare la partecipazione attiva degli studenti. Il percorso formativo si basa su una struttura didattica che prevede lezioni frontali integrate da seminari, lavori di gruppo, discussioni di case studies e stage presso aziende e istituzioni pubbliche e private. La qualità del percorso formativo è costantemente monitorata dal **Gruppo di Gestione AQ**, che ha il compito di valutare e coordinare l'offerta didattica. Questi elementi favoriscono una partecipazione attiva e interattiva, arricchendo l'esperienza di apprendimento degli studenti. A supporto di quanto affermato, si può fare riferimento ad alcuni indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): nella Sma 23-24 si nota, tra gli altri l'elevato valore dell'indicatore **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), che consente di effettuare la ragionevole supposizione che l'organizzazione della didattica favorisca l'acquisizione di crediti da parte degli studenti: per il 2022, il valore si attesta all'86,8%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (SMA 2022-23). Questo risultato è indicativo di una pianificazione didattica efficace, che consente agli studenti di completare con successo gli esami e proseguire nei loro studi.

Il calendario didattico, riportato nel Quadro B2.a, è organizzato per garantire una distribuzione equilibrata del carico di lavoro durante l'anno accademico, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi durante i periodi di esame. In questo modo, gli studenti possono organizzare meglio lo studio, avendo accesso a risorse didattiche online tramite il portale e-learning.

Inoltre, il Cds offre flessibilità nel percorso di studio, consentendo agli studenti di scegliere tra diversi curricula nel secondo anno, favorendo la specializzazione e l'approfondimento di aree di interesse specifiche.

Il Cds prevede riunioni regolari tra docenti e figure specialistiche per pianificare e coordinare la didattica. Il Consiglio di Corso di Studio e il Gruppo di Gestione AQ sono i principali organi responsabili di tale pianificazione. Questi incontri servono a monitorare e, se necessario, modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità di erogazione e le verifiche degli insegnamenti. Le riunioni includono discussioni approfondite su temi rilevanti come l'allineamento degli insegnamenti con gli obiettivi del corso e l'adeguatezza delle verifiche per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Viene prestata particolare attenzione all'esperienza pratica degli studenti attraverso tirocini e stage, valutati regolarmente durante queste riunioni per assicurare che siano in linea con le esigenze del mercato del lavoro e offrano un valore concreto. La Sua 23-24 evidenzia che il Gruppo di Gestione AQ si avvale della collaborazione di rappresentanti del mondo del lavoro, come descritto nel Quadro A1.b, che partecipano a consultazioni per fornire feedback sulla formazione degli studenti e garantire che le competenze insegnate rispondano alle esigenze del mercato. Il processo di revisione coinvolge anche rappresentanti esterni, come l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Confcommercio, che forniscono input per aggiornare e migliorare i contenuti formativi e le modalità didattiche. Questo dialogo continuo con il mondo del lavoro consente al Cds di adattare rapidamente i propri insegnamenti e assicurare che gli studenti acquisiscano competenze rilevanti e aggiornate per il loro futuro professionale.

Questi incontri mirano a garantire che l'organizzazione didattica rimanga adeguata agli obiettivi formativi, e consentono di apportare eventuali modifiche per migliorare l'esperienza degli studenti. La condivisione delle analisi che consentono la redazione di documenti quali la Sua e la Sma consentono al Consiglio di Corso di Studio e al Gruppo di Gestione AQ di supportare i processi di pianificazione con le evidenze che derivano da una pluralità di fonti e indicatori. Tra gli altri, con riferimento agli indicatori presenti nella Sma 23-24, è possibile fare riferimento, per esempio, agli indicatori **iC05** (rapporto studenti/docenti) e **IC18** (percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio). Il valore dell'**iC18** per il 2023 è del 76,5%, leggermente in calo rispetto all'anno precedente, ma superiore alla media di Ateneo. Inoltre, l'analisi degli indicatori di placement, come l'**iC07** (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo), evidenzia una forte attenzione all'efficacia degli insegnamenti in relazione al mercato del lavoro. Il valore per il 2023 si attesta al 90,3%, a dimostrazione del fatto che il coordinamento tra docenti e figure professionali è orientato a fornire competenze immediatamente spendibili.

Questi indicatori, dunque, mostrano un processo di pianificazione strutturato, che integra il monitoraggio costante e l'intervento per migliorare la qualità della didattica e la soddisfazione degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Sebbene l'indicatore **iC07** mostri un alto tasso di occupazione dei laureati, alcuni feedback delle aziende suggeriscono che alcune competenze trasversali (come soft skills e capacità di problem solving) potrebbero essere ulteriormente sviluppate durante il percorso formativo. Come azione di miglioramento, il Cds si propone di continuare il processo di integrazione di attività didattiche volte allo sviluppo delle soft skills, come laboratori esperienziali, simulazioni aziendali, e moduli specifici di sviluppo personale e professionale, per preparare meglio gli studenti alle esigenze del mercato del lavoro. La collaborazione con rappresentanti del mondo del lavoro, pur essendo presente, beneficia del coinvolgimento continuo nella definizione dei contenuti dei corsi e nelle attività di stage. Come azione di miglioramento, il Cds si propone di mantenere e rafforzare il dialogo continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, con incontri sistematici che consentano di mantenere sempre aggiornati i contenuti didattici alle esigenze del mercato.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>D.CDS.1/n.1/RRC-2024 Incentivare e monitorare le attività di tipo laboratoriale (Laboratorio Digital Skills e sessioni laboratoriali nei corsi di insegnamento)</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Le attività laboratoriali, come quelle sulle soft skills e le digital skills, sono essenziali per completare la formazione degli studenti del CdS in Strategia, Management e Controllo, garantendo l'acquisizione di competenze trasversali e pratiche rilevanti per il mercato del lavoro. Tuttavia, le attività attuali non sono sufficientemente integrate e valorizzate all'interno del curriculum, risultando limitate nella frequenza e nel monitoraggio dell'efficacia. Inoltre, il gradimento di tali attività da parte degli studenti non viene attualmente misurato in modo sistematico, rendendo difficile identificare aree di miglioramento o eventuali aggiustamenti.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Potenziamento delle attività laboratoriali: Integrare e ampliare le attività laboratoriali attualmente previste, mantenendo le esistenti e aggiungendo nuovi laboratori specifici per le digital skills e le soft skills. Le nuove attività includeranno laboratori su competenze digitali (come l'uso avanzato di strumenti software, gestione dei dati e tecnologie emergenti) e sessioni laboratoriali pratiche durante i corsi di insegnamento, orientate al lavoro di gruppo, simulazioni aziendali, e casi di studio reali.</p> <p>Incentivazione e comunicazione: Incentivare la partecipazione degli studenti attraverso una migliore comunicazione e promozione delle attività laboratoriali tramite il portale e-learning, locandine e annunci durante le lezioni. Il cds dovrà assicurarsi che le attività laboratoriali siano percepite come un valore aggiunto alla formazione curriculare.</p> <p>Monitoraggio della soddisfazione: Istituire questionari di valutazione specifici al termine di ogni attività laboratoriale per raccogliere dati sul gradimento degli studenti e sull'efficacia percepita delle attività. I risultati dei questionari saranno analizzati dal Gruppo di Gestione AQ per apportare miglioramenti costanti e adattare i contenuti dei laboratori in base ai feedback ricevuti.</p> <p>Collaborazione con aziende: Coinvolgere rappresentanti del mondo del lavoro nella progettazione delle attività laboratoriali per assicurare che i contenuti siano allineati alle competenze richieste dal mercato e per valorizzare il collegamento tra formazione teorica e applicazione pratica.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire): Monitorare se l'aumento delle attività laboratoriali influisce positivamente sulla capacità degli studenti di ottenere CFU in tempo. - iC18 (percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): Utilizzare i risultati dei questionari di valutazione laboratoriali per verificare se l'incremento delle attività pratiche aumenta la soddisfazione generale degli studenti. - Indicatori personalizzati: Creare indicatori interni basati sui questionari di valutazione delle attività laboratoriali per monitorare l'efficacia e l'apprezzamento degli studenti.
<p>Responsabilità</p>	<p>Responsabile dell'azione: Gruppo di Gestione AQ. Contributori: Docenti del CdS responsabili degli insegnamenti laboratoriali rappresentanti delle aziende partner e responsabili del sito di dipartimento e del Cds, nonché del portale e-learning, per la comunicazione delle attività.</p>

<p>Risorse necessarie</p>	<p>Personale: Docenti esperti nelle aree digital skills e soft skills, coordinatori delle attività laboratoriali. Saranno coinvolti i docenti del CdS che erogano insegnamenti attinenti</p> <p>Materiali: Attrezzature informatiche, software specifici per i laboratori digitali, accesso a tecnologie innovative. Saranno utilizzati le aule e i laboratori del dipartimento</p> <p>Servizi: Collaborazione con aziende per attività laboratoriali orientate al mondo del lavoro.</p> <p>Risorse finanziarie: Budget per il coinvolgimento di esperti esterni e per la promozione delle attività laboratoriali. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento a supporto dell'attività didattica.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027).</p> <p>Check annuale: Ogni anno il Gruppo di Gestione AQ effettuerà un controllo dello stato di avanzamento dell'implementazione delle attività laboratoriali e del loro impatto sugli studenti, basandosi sui dati raccolti dai questionari di valutazione e dagli indicatori di monitoraggio.</p>
<p>Obiettivo n. 2</p>	<p>D.CDS.1/n.2/RRC-2024: Stimolare l'attività di networking e il coinvolgimento strutturato dei laureati tramite piattaforme virtuali.</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Attualmente, il CdS in Strategia, Management e Controllo non dispone di una rete professionale formalizzata che permetta di mantenere un contatto continuativo con i propri laureati. Questa mancanza riduce le opportunità di networking e di collaborazione tra ex studenti, attuali studenti e il CdS, limitando anche il supporto alle attività di orientamento, tirocini e placement. Inoltre, la scarsa formalizzazione di queste relazioni rende difficile misurare l'impatto delle esperienze dei laureati sull'attuale percorso formativo. L'assenza di un sistema strutturato per il coinvolgimento dei laureati rappresenta quindi un ostacolo allo sviluppo di una community attiva e coesa, che potrebbe avere un impatto significativo sulla qualità del CdS.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Creazione di una rete su piattaforme virtuali: Istituire un gruppo ufficiale del CdS su una piattaforma professionale come LinkedIn, che consenta agli studenti laureati di iscriversi e rimanere in contatto con l'università, facilitando lo scambio di esperienze e opportunità di lavoro. La piattaforma sarà usata come mezzo per promuovere eventi, webinar e opportunità di collaborazione.</p> <p>Coinvolgimento nelle attività del CdS: Invitare i laureati a partecipare alle attività del CdS, come seminari, giornate di orientamento e tavole rotonde tematiche. Coinvolgere i laureati nelle attività accademiche e formative contribuirà a rafforzare il senso di comunità e favorire un maggiore scambio di conoscenze.</p> <p>Monitoraggio del coinvolgimento: Monitorare l'efficacia di questa rete attraverso la creazione di indicatori specifici, come il numero di laureati iscritti alla rete LinkedIn del CdS, il livello di partecipazione alle attività proposte e i feedback ricevuti dagli studenti attuali e dai laureati.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>- iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo): L'obiettivo è stimolare e consolidare il networking tra laureati e il CdS, favorendo una maggiore occupabilità degli ex studenti. Un networking efficace può aiutare i laureati ad accedere a nuove opportunità professionali e facilitare l'inserimento lavorativo dei neolaureati. Pertanto, si monitorerà se l'implementazione di una rete professionale più strutturata contribuisca a migliorare questo indicatore.</p> <p>Indicatori personalizzati: Numero di laureati iscritti al gruppo LinkedIn del CdS e livello di interazione (es. numero di post, commenti, eventi partecipati). Feedback raccolti tramite questionari per valutare la soddisfazione e il senso di coinvolgimento percepito.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Responsabile dell'azione: Gruppo di Gestione AQ.</p> <p>Contributori: Ufficio Placement e Comunicazione del Dipartimento, docenti referenti per l'orientamento e rappresentanti degli studenti.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Personale: Docenti referenti per l'orientamento e lo sviluppo professionale per la gestione della rete LinkedIn. Saranno coinvolti anche i docenti del CdS per l'organizzazione di attività di seminari.</p>

	<p>Materiali: Computer e accesso a piattaforme digitali per la gestione della rete LinkedIn l'organizzazione di eventi (eventualmente anche online). Saranno utilizzati gli spazi del dipartimento, incluse le aule e le sale per seminari, per l'organizzazione degli eventi in presenza.</p> <p>Servizi: Collaborazione con aziende e partner esterni per fornire opportunità di networking in modo da garantire il coinvolgimento del mondo del lavoro nella crescita professionale dei laureati.</p> <p>Risorse finanziarie: Budget per il coinvolgimento di esperti esterni e per la promozione delle attività di networking. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento a supporto delle attività di orientamento e placement.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027).</p> <p>Check annuale: Il Gruppo di Gestione AQ effettuerà un monitoraggio annuale dello stato di avanzamento della rete dei laureati, valutando sia l'incremento del numero di membri sia il livello di partecipazione attiva alle iniziative promosse.</p>
<p>Obiettivo n. 3</p>	<p>D.CDS.1/n.3/RRC-2024:</p> <p>Rafforzamento, sistematicità ed evidenza dei rapporti con le parti interessate Questa azione mira a rafforzare e formalizzare i rapporti con le parti interessate del CdS in Strategia, Management e Controllo, garantendo la sistematicità degli incontri e una maggiore visibilità delle attività svolte. In particolare, l'obiettivo è quello di stabilire una cadenza regolare per gli incontri con le parti interessate, dare evidenza alle attività di collaborazione attraverso una comunicazione efficace, e valorizzare le testimonianze aziendali all'interno dei corsi di insegnamento. Tale azione è strettamente collegata all'Azione 2, che prevede lo sviluppo di una rete strutturata di networking con i laureati tramite piattaforme virtuali, creando una sinergia che supporti e ampli i contatti tra studenti, ex studenti, aziende e altre parti interessate.</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Attualmente, il CdS in Strategia, Management e Controllo intrattiene rapporti con le parti interessate, ma manca una formalizzazione della cadenza e della sistematicità di tali incontri. Questa mancanza riduce la capacità di raccogliere e utilizzare in modo strutturato i feedback delle parti interessate per migliorare la qualità del CdS e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, le testimonianze aziendali all'interno dei corsi di insegnamento possono essere comunicate e valorizzate in modo più appropriato, per non limitare l'impatto di tali contributi sulla percezione di valore del CdS da parte degli studenti e delle altre parti interessate.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Formalizzare la cadenza degli incontri: Stabilire una cadenza sistematica per gli incontri del "comitato interlocutori" con le parti interessate, che si terranno almeno una volta all'anno. Documentare ogni incontro tramite verbali ufficiali e relazioni di sintesi presentate dal Presidente del CdS al Consiglio di Corso di Laurea.</p> <p>Valorizzare le testimonianze aziendali: Integrare sistematicamente le testimonianze aziendali nei corsi di insegnamento e rendere evidenti queste collaborazioni agli studenti e al pubblico esterno. Le testimonianze aziendali saranno annunciate attraverso il portale e-learning e i canali di comunicazione del CdS. Verrà posta particolare enfasi sulle iniziative che coinvolgeranno relatori di prestigio, aziende di rilevante importanza e settori particolarmente innovativi o attraenti, al fine di garantire una maggiore risonanza e coinvolgimento da parte degli studenti e delle parti interessate. Questo contribuirà a migliorare il collegamento tra il CdS e il mondo del lavoro, rafforzando il valore formativo e applicativo del percorso di studi.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento-</p>	<p>iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno): Questo indicatore misura la continuità degli studenti nel percorso di studi. L'obiettivo di rafforzare i rapporti con le parti interessate e valorizzare le testimonianze aziendali potrebbe influenzare positivamente questo indicatore, creando un ambiente di apprendimento più motivante e di supporto. Le attività che coinvolgono relatori di prestigio e settori innovativi</p>

	<p>possono contribuire a mantenere alta la motivazione degli studenti e a incrementare il tasso di prosecuzione degli studi.</p> <p>Indicatori personalizzati: Numero di testimonianze aziendali integrate nei corsi di insegnamento. Questo indicatore include anche il livello di visibilità delle attività, misurato tramite i feedback degli studenti e delle parti interessate raccolti attraverso questionari, con un'attenzione specifica alle iniziative di maggiore rilievo (ad esempio, quelle con relatori di prestigio o settori innovativi).</p>
Responsabilità	<p>Responsabile dell'azione: Presidente del CdS e Gruppo di Gestione AQ.</p> <p>Contributori: Comitato interlocutori, docenti del CdS che integrano testimonianze aziendali nei loro insegnamenti, responsabili del portale e-learning per la promozione delle attività.</p>
Risorse necessarie	<p>Personale: Membri del comitato interlocutori, docenti del CdS e personale amministrativo per la gestione delle comunicazioni e del portale e-learning. Saranno coinvolti i docenti del CdS che partecipano attivamente agli incontri e integrano le testimonianze aziendali nei propri corsi.</p> <p>Materiali: Saranno utilizzati gli spazi e le attrezzature del dipartimento per la gestione degli incontri in presenza.</p> <p>Servizi: Collaborazione con aziende per la partecipazione attiva alle testimonianze aziendali e ai momenti di confronto con il CdS.</p> <p>Risorse finanziarie: Budget per la promozione delle attività del comitato interlocutori e delle testimonianze aziendali. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento per il supporto delle attività di collegamento con le parti interessate.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027).</p> <p>Check annuale: Il comitato interlocutori effettuerà un monitoraggio annuale della cadenza degli incontri e della qualità dei feedback ricevuti, con relazioni presentate al Consiglio di Corso di Laurea ogni anno.</p>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p>

		<p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

ANNO ACC...

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)

Le azioni di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo fondamentale di supportare una scelta del corso di studio consapevole e ponderata; rivestono, pertanto, un ruolo fondamentale nell'ambito della politica della qualità adottata dall'Ateneo pisano. A questo riguardo, la Commissione piani di studio e pratiche studenti del CdS SMEC prosegue nel proprio impegno a condurre attività di orientamento in ingresso mediante incontri individuali gestiti su richiesta con gli studenti che mostrano interesse verso il CdS.

Sono inoltre proseguite le iniziative di orientamento in ingresso e in itinere gestite in maniera coordinata con i servizi di Orientamento del Dipartimento, quali:

- Open days, incontri ad hoc per conoscere i CdS, i docenti e i servizi agli studenti (giornate di orientamento "Magistralmente");
- Attività di ricevimento svolta dall'Unità didattica;
- Attività di ricevimento presso lo "Sportello di orientamento"
- Tutorato alla pari: servizio informativo gestito da studenti senior con esperienze e competenze in ambito universitario che intendono porsi come figure di intermediazione tra lo studente e i vari uffici e servizi che l'Università di Pisa mette a disposizione

Per quanto riguarda, infine, l'orientamento in itinere e in uscita, il CdS prosegue nell'organizzazione di seminari e testimonianze aziendali a beneficio degli iscritti. Inoltre, il CdS ha contribuito a strutturare un servizio di supporto per l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. È stato ampiamente potenziato, a livello di Dipartimento, il servizio di Job Placement con istituzione di uno sportello dedicato. Le iniziative hanno incluso il coinvolgimento di ex-laureati, l'organizzazione di tirocini, e la promozione di stage in aziende convenzionate, con un punto di raccordo tra il Dipartimento e il Career Service dell'Ateneo. Le opportunità di stage, infatti, costituiscono un momento formativo particolarmente apprezzato sia dagli studenti che dalle aziende (come risulta anche dal quadro C3 delle schede Sua-CdS del periodo oggetto del presente riesame ciclico).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

I requisiti di accesso e le modalità di ammissione al CdS in Strategia, Management e Controllo sono chiaramente indicate e rese note attraverso la pagina web del CdS (<https://smec-lm.ec.unipi.it/>), in cui è prevista un'apposita sezione "Accesso" che contiene tutte le informazioni utili sulle conoscenze richieste in ingresso e sulle modalità di recupero di eventuali carenze (<https://smec-lm.ec.unipi.it/accesso/>).

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Strategia, Management e Controllo richiede il possesso, al momento dell'iscrizione, di:

- un titolo accademico riconosciuto idoneo ai sensi dell'art.18 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo;
- specifici requisiti curriculari;
- una adeguata personale preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004

I requisiti curriculari fanno riferimento a un insieme di conoscenze di base, necessarie per avviare proficuamente un percorso di studi in Strategia, Management e Controllo. Tali conoscenze sono identificate in termini di CFU acquisiti dallo studente durante la propria carriera triennale nell'ambito di specifiche aree disciplinari e settori scientifico-disciplinari. Il mancato soddisfacimento di uno o più requisiti curriculari comporta l'attribuzione allo studente di uno o più debiti formativi, da sanare mediante il sostenimento di esami nella forma di "corsi singoli di transizione" prima di poter procedere con l'iscrizione al CdS.

I requisiti di personale preparazione si riferiscono ai risultati conseguiti dallo studente nella sua carriera triennale, in termini di voto di laurea o, in mancanza di una valutazione almeno pari al voto soglia stabilito, in termini di media ponderata conseguita su esami cosiddetti imprescindibili. Per gli studenti che hanno completato il proprio percorso di studi di primo livello in Atenei diversi da quello pisano o in altro Dipartimento dell'Università di Pisa, si considerano gli insegnamenti equipollenti a quelli indicati come imprescindibili. L'equipollenza viene valutata, previa presentazione da parte dello studente del programma degli insegnamenti sostenuti durante il percorso di studi triennale, in termini di SSD di appartenenza e di sostanziale sovrapposibilità dei programmi degli insegnamenti con quelli presenti nella rosa degli esami cosiddetti imprescindibili. In dettaglio, il voto-soglia per la laurea triennale è pari a 95/110, mentre il voto-soglia per la media esami risulta essere pari a 25/30. Se lo studente non soddisfa almeno uno dei requisiti di personale preparazione, la sua ammissione al CdS è subordinata al superamento di un test di accesso.

Sulla pagina web del CdS sono pubblicate e rese disponibili tutte le informazioni inerenti alle prove di accesso, ossia:

insegnamenti di riferimento, materiale didattico utile per la preparazione della prova e modalità di verifica.

La verifica dei requisiti curriculari e di personale preparazione viene effettuata dalla Commissione piani di studio e pratiche studenti tramite il portale di immatricolazione di Ateneo, attraverso il quale vengono veicolate tutte le comunicazioni con gli studenti che presentano domanda di ammissione al CdS.

Tra i membri del Consiglio di CdS è inoltre identificato un docente referente per il test di verifica della preparazione iniziale, che si occupa di definire il calendario delle prove, darne pubblicità sulla pagina web del CdS, di gestire l'erogazione delle prove e comunicare i relativi risultati.

Il test di accesso viene erogato tre volte per ogni anno accademico, e consiste in una prova scritta da svolgersi mediante la piattaforma test.ec.unipi.it

È stato inoltre introdotto una pagina dedicata sulla piattaforma test.ec.unipi.it che contiene un form per l'iscrizione alla prova da parte degli studenti, che in questo modo possono tenere traccia dell'avvenuta iscrizione (<https://test.ec.unipi.it/mod/reservation/view.php?id=2787&mode=overview>). I risultati delle prove vengono pubblicati sulla pagina web del CdS.

Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

Per quanto riguarda "Metodologie didattiche e percorsi di flessibilità" il CdS ha mantenuto la sua vocazione nel voler promuovere e supportare l'autonomia dello studente nelle scelte formative, favorendo al contempo l'acquisizione delle competenze specialistiche richieste. Le metodologie didattiche si sono mantenute variegata ed orientata ad un approccio esperienziale. Da notare, però, che il RRC 2018 metteva in evidenza una limitata chiarezza e specificità nei contenuti formativi. A tal proposito, le SUA, a partire dal 2021-2022 (Quadro A2.a e A2.b), riportano una crescente adozione di metodologie didattiche attive, come lavori di gruppo, case studies, e l'intervento di professionisti. Ciò ha contribuito a migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili professionali attesi, facilitando lo sviluppo di soft skills rilevanti per il mercato del lavoro (SUA_2021-2022_WSG-LM). Inoltre, sono stati promossi dei Progetti-Laboratorio: uno sulle "Competenze di Comunicazione e Soft Skills" e uno su "Lo sviluppo delle digital skills" (a.a. 2021/2022 e 2022/2023). Anche le testimonianze aziendali sono aumentate e sono state integrate nei singoli insegnamenti per favorire un'esperienza formativa più applicata, migliorando la percezione del corso da parte delle imprese e degli studenti (SUA_2020-2021_WSG-LM) (SUA_2022-2023_WSG-LM). Inoltre, rispetto al RRC 2018, si sono rafforzate le attività per favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Infatti, a partire dal 2018, grazie a finanziamenti speciali dell'Università di Pisa e del Dipartimento, si è potuto strutturare, presso il Dipartimento di Economia e Management, un servizio di supporto a studenti con bisogni specifici che si avvale della collaborazione di una psicologa dell'apprendimento e di tutor specializzati che supportano gli studenti nella pianificazione delle attività e nello sviluppo di un metodo di studio idoneo, il cui obiettivo è il raggiungimento di un livello di autonomia il più possibile elevato.

Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

Dal Riesame Ciclico 2018 ad oggi, il CdS ha portato avanti diversi interventi e miglioramenti nel campo dell'internazionalizzazione. In particolare, si rilevano progressi nella partecipazione alla mobilità internazionale, con un rafforzamento delle linee di indirizzo per facilitare il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero e una maggiore sensibilizzazione degli studenti verso il valore di un curriculum internazionale. Il periodo della pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto significativo sulla mobilità degli studenti, con una drastica riduzione delle possibilità di scambio e di esperienza internazionale. Tuttavia, si registrano segni di ripresa su questo fronte, a dimostrazione che la pandemia non ha scoraggiato l'impegno del Dipartimento e del CdS verso l'internazionalizzazione. Anche in un contesto di incertezza, il Dipartimento ha proseguito con l'espansione degli accordi internazionali, passati da 73 nel 2018 a 117 nel 2023, e con la creazione di un sistema informativo più strutturato e accessibile, comprensivo di risorse come la "Mappatura Erasmus", il "Fact-sheet" e il "Vademecum Erasmus". Questi strumenti hanno contribuito a migliorare l'orientamento e le procedure per gli studenti in uscita. Parallelamente, il numero di corsi opzionali in lingua inglese è stato gradualmente ampliato, rendendo il corso più attrattivo per studenti internazionali e creando un ambiente di apprendimento più globale. Nonostante questi progressi, i risultati di internazionalizzazione rivelano ancora ampi margini di crescita, specialmente rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale. Restano quindi aperte aree di miglioramento, sia in termini di coinvolgimento attivo degli studenti nei percorsi di mobilità, sia nella comunicazione per incentivare la partecipazione a esperienze internazionali, per cui sono previsti ulteriori interventi e potenziamenti nelle strategie di supporto e orientamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.2.5)

Come per il RRC 2018, le modalità di verifica dell'apprendimento nel CdS in Strategia, Management e Controllo sono

attentamente pianificate e monitorate per assicurare che gli studenti acquisiscano i risultati di apprendimento previsti. Il CdS ha continuato il suo impegno nella massima diffusione e chiara comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento sia per ciascun insegnamento del CdS che per lo svolgimento della prova finale.

<p>Azione Correttiva n. 1 (Azione ripresa dalla sezione D.CDS.1)</p>	<p>Potenziare le attività di orientamento in uscita</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel RRC 2018 è stato previsto il potenziamento delle attività di orientamento in uscita, considerate meno sviluppate rispetto a quelle in ingresso e in itinere. L'obiettivo del CdS in SMEC era di accompagnare meglio i laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, si intendeva partecipare alla progettazione di un servizio di Placement strutturato a livello di Dipartimento, contribuendo all'individuazione di servizi adeguati alle esigenze specifiche del corso. Il piano prevedeva l'individuazione di referenti per ciascun curriculum del CdS, i quali sarebbero stati coinvolti nella progettazione delle attività di orientamento in uscita, con iniziative specifiche che avrebbero incluso anche la partecipazione di ex-laureati. L'azione doveva essere attuata entro l'a.a. 2019-2020, con l'aspettativa di incrementare le opportunità occupazionali per i laureati e ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione di miglioramento prevista nel RRC 2018, che mirava a potenziare le attività di orientamento in uscita e a partecipare alla progettazione di un servizio di Placement a livello di Dipartimento, è stata in parte realizzata. Nel corso degli anni, il CdS in Smec ha contribuito a strutturare un servizio di supporto per l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. Le iniziative hanno incluso il coinvolgimento di ex-laureati, l'organizzazione di tirocini, e la promozione di stage in aziende convenzionate, 1con un punto di raccordo tra il Dipartimento e il Career Service dell'Ateneo, come emerge in particolare nei Quadri B5 sia nella SUA 2019-2020 che nella SUA 2023-2024. alla Sua 19-20 e 23-24. Nella SUA 2019-2020, si descrivono le iniziative di accompagnamento al lavoro attraverso il servizio stage e placement del Dipartimento di Economia e Management, che ha offerto assistenza agli studenti nella ricerca di opportunità di stage e tirocini. Queste attività sono coordinate dallo sportello di riferimento del Dipartimento in collaborazione con il Career Service dell'Ateneo. Nella SUA 2023-2024, le attività di orientamento in uscita e job placement continuano a essere promosse, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso accordi per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari, con una particolare attenzione alle piccole e medie imprese del territorio</p> <p>Nelle Sua non sono state fornite dettagli specifici sull'effettiva individuazione di referenti per ciascun curriculum, né sull'adozione di iniziative mirate come indicato inizialmente. L'attività complessiva di job placement è comunque stata supportata tramite lo sportello tirocini di dipartimento, che ha continuato a offrire assistenza agli studenti interessati a svolgere esperienze lavorative durante il percorso di studi. Le informazioni relative all'orientamento in uscita e al servizio di job placement sono trattate nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2023-2024. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020, si discute delle attività di assistenza agli studenti attraverso lo sportello stage e placement, che funge da punto di raccordo tra il Dipartimento e il servizio stage dell'Ateneo, supportando gli studenti nella ricerca di tirocini. Anche nella SUA 2023-2024, nel Quadro B5, si continua a descrivere il supporto fornito per lo svolgimento di periodi di formazione esterna, con particolare attenzione agli stage e tirocini curriculari ed extracurriculari.</p>

<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p>Mappare le destinazioni privilegiate dagli studenti nei percorsi Erasmus e i contenuti dell'offerta formativa (insegnamenti) nelle sedi estere convenzionate.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>L'azione prevista nel RRC 2018 per mappare le destinazioni Erasmus e i contenuti formativi nelle sedi estere è stata avviata attraverso una serie di iniziative documentate</p>

	<p>nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e successive versioni. È stata creata una base di dati delle sedi universitarie convenzionate per la mobilità Erasmus, con l'indicazione delle convenzioni attive, le quali coprono una vasta gamma di istituzioni europee e internazionali. Inoltre, il Dipartimento di Economia e Management, tramite il Servizio IRO (International Relations Office), ha fornito supporto continuo agli studenti in uscita per quanto riguarda le pratiche amministrative e l'orientamento.</p> <p>È stata dunque predisposta, in collaborazione con il referente CAI di Dipartimento, il Servizio IRO e il referente Erasmus del CdS, una banca dati basata sulle esperienze passate degli studenti che hanno partecipato ai bandi per i progetti Erasmus, mappando non solo le sedi più scelte, ma anche gli esami sostenuti.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Sebbene siano state mappate le sedi estere e stabilite numerose convenzioni, il processo di raccolta delle informazioni sugli esami sostenuti dagli studenti Erasmus e la loro compatibilità con l'offerta formativa italiana è un'attività continuativa, che richiede costante monitoraggio e aggiornamento. La creazione di un database sugli insegnamenti nelle sedi estere non è un'azione che si esaurisce in un singolo intervento, ma richiede un continuo lavoro di integrazione e revisione, in base alle nuove esperienze degli studenti e alle evoluzioni dell'offerta formativa. In ogni caso, il supporto continuo agli studenti per la mobilità internazionale e le convenzioni attivate rappresentano un progresso significativo verso il miglioramento della comunicazione e del supporto nei percorsi Erasmus. Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) degli anni 2020-2021 e 2021-2022, emerge che l'azione relativa alla mappatura delle destinazioni Erasmus e al rafforzamento dell'internazionalizzazione del CdS ha portato a esiti positivi. Nel Quadro B della SMA 2020-2021, viene evidenziato un aumento delle convenzioni con sedi estere e un crescente coinvolgimento degli studenti nei programmi Erasmus, con una mappatura delle destinazioni più frequentemente selezionate. Anche nella SMA 2021-2022, il Gruppo di Gestione AQ ha continuato a monitorare costantemente gli indicatori di internazionalizzazione, rilevando un buon tasso di partecipazione e migliorando la comunicazione con gli studenti interessati ai percorsi di mobilità. L'indicatore iC10 presente nelle SMA 2021-2022 e 2022-2023, che misura il tasso di partecipazione Erasmus, mostra un andamento positivo, nonostante le difficoltà legate alle crisi pandemiche e alle contingenze geopolitiche, che hanno influenzato negativamente la mobilità internazionale. Gli sforzi per migliorare la comunicazione e aumentare il numero di convenzioni hanno dunque sortito effetti positivi. Tuttavia, l'azione rimane continuativa e richiede un monitoraggio costante per mantenere e migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.</p>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Riesame ciclico 2018
Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico 2018.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>
- Titolo: Valutazione dei servizi riferita agli aa.aa. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024
Breve Descrizione: Scheda con rilevazione di Ateneo della valutazione dei servizi offerti dal Dipartimento e dal CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): risposte alle domande S8; S9 e S10
Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>
- Titolo: SUA CdS riferita agli aa.aa. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024
Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>
- Titolo: SMA CdS riferita agli aa.aa. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024
Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina web del CdS

Breve Descrizione: pagina web dedicata al CdS, contenente tutte le informazioni sull'organizzazione del Corso di Laurea, sulle modalità di accesso, i piani di studio e i programmi degli insegnamenti e sulla prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione "Requisiti di accesso"

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/accesso/>

- Titolo: Sito web del Dipartimento

Breve Descrizione: pagina web dedicata alle attività di orientamento coordinate a livello di dipartimento, con indicazione dei contatti dei tutor alla pari e dei counselor di dipartimento (orari sportello, canali MS Teams)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione "Orientami"

Upload / Link del documento: <https://www.ec.unipi.it/didattica/sportello-orientamento/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS partecipa attivamente all'organizzazione di iniziative di orientamento in ingresso (eventi Magistralmente, tenuti ogni anno in coordinamento con l'Unità didattica e il servizio orientamento del Dipartimento). Inoltre, è proseguito negli anni l'impegno dei docenti del CdS, del personale dell'Unità Didattica e internazionalizzazione, dei tutor alla pari e dei counselor del Dipartimento nel condurre incontri di orientamento, nella forma del ricevimento individuale, con gli studenti interessati ad iscriversi al CdS.

L'efficacia del servizio orientamento si evince anche dalle valutazioni ricevute dagli studenti in relazione ai servizi erogati dal CdS. Analizzando le valutazioni ricevute, si osserva, in particolare, che il livello di puntualità ed efficacia del servizio di informazione e orientamento (Sezione S8) è stato valutato positivamente, con una media di 3,1 (su una scala da 1 a 4). Inoltre, l'adeguatezza del servizio erogato dall'unità didattica in termini di orari, disponibilità del personale ed efficacia (sezione S9) è stato valutato positivamente, con una media di 3 (su una scala da 1 a 4). Le attività di tutorato, infine, sono risultate molto apprezzate. Le valutazioni per l'efficacia del tutorato svolto dai docenti/tutor raggiungono una media di 3,3 (Sezione S10)

Questi dati mostrano come il CdS stia riuscendo a rispondere efficacemente alle esigenze di supporto degli studenti, migliorando sia l'accesso ai servizi che l'efficacia del tutorato e delle attività di orientamento, con un impatto positivo sull'esperienza complessiva del percorso di studi.

Dall'analisi dei questionari di valutazione riferiti ai servizi offerti dal CdS, è possibile altresì evidenziare come siano apprezzate anche l'accessibilità e la completezza delle informazioni fornite agli studenti attuali e potenziali (Sezione

S11 della scheda di valutazione), per le quali è stata data una valutazione pari a 3,1 su un massimo di 4. Anche le attività di orientamento in itinere e in uscita si mostrano come particolarmente apprezzate dagli studenti, che valutano positivamente (punteggio pari a 3,1 su una scala da 1 a 4) l'adeguatezza dei tirocini rispetto alla loro finalità professionalizzante.

In particolare, l'impegno profuso dal CdS nel rafforzare le iniziative di orientamento in uscita, anche in collaborazione con l'ufficio Job Placement del Dipartimento, costituisce un punto di forza. L'efficacia del servizio si evince dai valori assunti dagli indicatori **IC26** (Laureati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o un'attività di formazione retribuita) e **IC07** (Laureati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o un'attività di formazione retribuita), riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) e che si attestano su valori sempre molto elevati nel periodo oggetto di osservazione. Una percentuale di laureati superiore al 90% risulta infatti occupata a tre anni dal titolo (ultimo valore rilevato: 90,3% nel 2023), mentre una percentuale sempre superiore al 60%, peraltro con una tendenza crescente nell'ultimo quinquennio (ultimo valore rilevato: 76% nel 2023), risulta invece occupato o coinvolto in attività formative retribuite a un anno dal conseguimento del titolo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Le attività di orientamento del CdS evidenziano alcune aree di miglioramento per garantire un supporto più ampio e mirato agli studenti. Una prima criticità riguarda l'ampliamento delle iniziative di orientamento in ingresso al di fuori della regione, in quanto l'attuale raggio d'azione limita la capacità di attrarre un bacino di studenti nazionale, riducendo così le possibilità di diversificare il corpo studentesco. Per raggiungere questo obiettivo, sarebbe utile investire in iniziative promozionali rivolte anche a studenti extra-regione e provenienti da altri Atenei, partecipando a fiere universitarie nazionali. Un'altra area di miglioramento riguarda le attività di orientamento in itinere, con particolare attenzione al tutorato didattico. Attualmente, l'assistenza agli studenti durante il percorso di studi potrebbe beneficiare di un tutorato più strutturato e frequente, che favorisca un dialogo costante tra docenti e studenti per affrontare tempestivamente eventuali difficoltà e sostenere un percorso formativo più efficace e personalizzato. La capacità di realizzazione di tale azione, tuttavia, risulta fortemente condizionata dal budget allocato per attività di tutorato didattico da parte dell'Ateneo e del Dipartimento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Riesame ciclico 2018
Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico 2018.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: SUA CdS riferita agli aa.aa. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: SMA CdS riferita agli aa.aa. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Pagina web del CdS

Breve Descrizione: pagina web dedicata al CdS, contenente tutte le informazioni sull'organizzazione del Corso di Laurea, sulle modalità di accesso, i piani di studio e i programmi degli insegnamenti e sulla prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione "Accesso"

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/accesso/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per potersi iscrivere al Corso di laurea magistrale in Strategia, Management e Controllo, lo studente deve essere in possesso di titolo accademico riconosciuto idoneo ai sensi dell'art.18 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo e di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004. Quanto sopra sarà valutato e verificato sulla base dei seguenti criteri:

Requisiti curriculari (Art.18 RAD commi 5 e 6). Sono soddisfatti se è stata conseguita una laurea triennale che preveda l'acquisizione di 75 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- 30 CFU area aziendale (SECS-P/07; P/08; P/09; P/10; P/11; P/13)
- 15 CFU area economica (SECS-P/01; P/02; P/03; P/05; P/06)
- 15 CFU area matematico-statistica (SECS-S/01; SECS-S/06)
- 15 CFU area giuridica (IUS/01; IUS/04; IUS/09)

di cui 45 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- 18 CFU di SECS-P/07;
- 9 CFU tra IUS/01 e IUS/04;
- 9 CFU di SECS-P/01;
- 9 CFU tra SECS-S/01 e S/06.

Il consiglio di CdS indica (con apposita delibera pubblicata sul portale <http://ammissionelm.adm.unipi.it>) a uno studente che abbia fatto domanda di iscrizione senza soddisfare i requisiti curriculari quali esami può sostenere per completare il possesso dei requisiti curriculari, iscrivendosi a corsi singoli di transizione (fino a un massimo di 40 CFU) e sostenendo con successo i relativi esami. Una volta sostenuti tali esami e completato il conseguimento dei requisiti curriculari lo studente potrà ripresentare domanda di iscrizione informando la Segreteria Studenti di Largo Pontecorvo 3.

Requisiti personale preparazione (Art.18 comma 7):

per poter iscriversi al corso lo studente deve avere una conoscenza della lingua inglese di livello non inferiore a B1. Tale livello si considera acquisito in caso: il curriculum dello studente contenga almeno 6 CFU di attività linguistiche relative alla lingua inglese; oppure lo studente presentii una certificazione linguistica riconosciuta attestante il livello di conoscenza della lingua inglese. In alternativa, il consiglio di corso di studio nominerà una commissione, contenente almeno un esperto linguistico dell'ateneo, per verificare tramite colloquio il livello di conoscenza della lingua inglese.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dello studente è effettuata tramite esame del curriculum e svolgimento di un test scritto. La verifica della personale preparazione è compiuta della Commissione Pratiche Studenti del CdS e si considera conclusa positivamente, senza necessità di sostenere il test scritto, nei seguenti casi:

- a) il conseguimento di un voto di laurea di primo livello non inferiore a 95/110;
- b) il conseguimento di una votazione media (pesata sui crediti) di almeno 25/30 calcolata considerando il voto conseguito nell'esame di Economia Aziendale II (o equivalente) e i due esami con il voto più alto tra quelli previsti nella rosa di insegnamenti imprescindibili. Nel caso in cui lo studente non soddisfi alcuno dei suddetti criteri, la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale avrà luogo attraverso un test scritto che verterà su argomenti legati al contenuto degli esami imprescindibili.

Qualora almeno uno dei due requisiti sopra descritti non fosse soddisfatto, l'ammissione dello studente è subordinata al superamento di un test scritto. A seconda dell'esito del test potrà essere deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione sarà adeguatamente motivata. Il dettaglio degli argomenti oggetto del test, i riferimenti bibliografici, il punteggio minimo di ammissione e le informazioni sulle modalità di svolgimento della prova sono consultabili tramite la pagina web del corso di laurea. Il test verrà erogato 3 volte l'anno nei mesi di maggio, settembre e dicembre. Si precisa che al test di ammissione potranno partecipare esclusivamente gli studenti che hanno fatto domanda di ammissione e la cui domanda risulta presentata sul portale Ammissioni LM.

I docenti membri della Commissione piani di studio e pratiche studenti e i tutor impiegati nello Sportello Orientamento del Dipartimento si rendono disponibili ad effettuare incontri e ricevimenti con gli studenti interessati all'iscrizione per supportare questi ultimi nella valutazione dei requisiti di accesso.

Nell'a.a. 2023/2024 il test di verifica della preparazione personale degli studenti è stato somministrato in tre appelli, con una percentuale di superamento complessiva del 61%. Tale percentuale risulta in netto miglioramento rispetto alla percentuale media di superamento del test di accesso rilevata negli a.a. 2022/2023 (pari al 30%), 2021/2022 (47%), 2020/2021 (40%) e 2019/2020 (40%).

Nel periodo oggetto di osservazione, e alla luce delle azioni di miglioramento proposte in occasione del RRC 2018, il CdS si è costantemente attivato per migliorare la disponibilità e la reperibilità delle informazioni relative alla valutazione dei requisiti (curriculari e di personale preparazione) necessari per l'accesso. La pagina web del CdS è stata rivista e

riorganizzata, prevedendo un'apposita sezione dedicata alle modalità di accesso (<https://smec-lm.ec.unipi.it/accesso/>). È stata inoltre prevista una specifica pagina del portale e-learning del Dipartimento dedicata allo svolgimento del test di accesso (piattaforma test.ec.unipi.it) che prevede anche un apposito modulo di iscrizione che gli studenti devono compilare per poter prendere parte al test di accesso. Questo, da un lato, consente al docente referente di avere maggiore contezza del numero di studenti che parteciperanno alla valutazione in ciascuno degli appelli disponibili. Dall'altro, la disponibilità del form di iscrizione garantisce maggiore trasparenza nei confronti degli studenti, che possono in tal modo tenere traccia delle iscrizioni effettuate.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Nell'ambito della valutazione dei requisiti di accesso e delle modalità di recupero delle carenze per il CdS sono emerse alcune aree di miglioramento che potrebbero agevolare la preparazione degli studenti. Una prima esigenza è l'introduzione di una pagina e-learning dedicata alla preparazione del test di accesso, dove sia disponibile materiale didattico specifico che aiuti gli studenti a prepararsi in modo mirato, accedendo facilmente a risorse utili. In parallelo, sarebbe opportuno elaborare un syllabus dettagliato con l'elenco degli argomenti su cui verte il test di ingresso, accompagnato da riferimenti bibliografici e indicazioni su materiali didattici consigliati. Questo strumento non solo migliorerebbe la trasparenza del processo di selezione, ma faciliterebbe anche una preparazione più consapevole e strutturata, contribuendo a ridurre le carenze iniziali degli studenti ammessi.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento strategico prodotto periodicamente dalle università italiane per valutare a fondo i corsi di laurea e pianificarne il miglioramento nel lungo periodo. Questo processo, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Il Riesame Ciclico è redatto solitamente ogni cinque anni e include un'analisi dettagliata di diversi aspetti che influenzano la qualità del percorso di studio.

- Scheda SUA CdS 23-24 e anni precedenti

La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A4, A5,

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Scheda SMA CdS 23-24 e anni precedenti

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC13

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/>

- Titolo: Regolamento Didattico di Ateneo

Upload / Link del documento: https://www.unipi.it/phocadownload/Ateneo_Regolamenti/area-didattica/regdidset16.pdf

- Titolo: Sito USID (Ufficio Servizi per l'Inclusione di studenti con Disabilità)

Upload / Link del documento <https://www.unipi.it/index.php/usid>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'organizzazione didattica del corso di laurea sostiene l'autonomia dello studente nelle scelte formative, favorendo al contempo l'acquisizione delle competenze specialistiche richieste. Nel primo anno, il piano di studi propone un'impostazione generale e multidisciplinare, offrendo agli studenti una varietà di insegnamenti in ambito economico, giuridico, aziendale e matematico-statistico, consentendo un inizio flessibile e personalizzato. Nel secondo anno, gli studenti possono orientarsi verso uno specifico curriculum, scegliendo tra: Strategia e governo delle Aziende, Costi e performance, e Organizzazione Aziendale e Sistemi Informativi. Gli studenti possono inoltre presentare piani di studio personalizzati, soggetti alla valutazione e approvazione della Commissione piani di studio e del Consiglio del CdS, che tengono conto delle esigenze di sviluppo professionale individuale. Infatti, come riportato nella sezione D.CDS.1.3 "Offerta formativa e percorsi", il regolamento didattico del Corso prevede 12 CFU dedicati a "attività a libera scelta dello studente". Questi CFU possono essere assegnati a insegnamenti selezionati oppure a stage, tirocini e altre attività, purché rispettino requisiti di coerenza con il profilo del CdS, un numero minimo di ore e una verifica finale dell'apprendimento. Tra queste attività rientra un Progetto-Laboratorio sulle Competenze di Comunicazione e Soft Skills, promosso dal Dipartimento di Economia e Management e aperto a tutti gli studenti del Dipartimento. Questo laboratorio ha l'obiettivo di sviluppare abilità relazionali e personali, come la comunicazione efficace, il lavoro di squadra, la gestione del tempo e il perseguimento degli obiettivi. Inoltre, è stato attivato un altro progetto-laboratorio su "Lo sviluppo delle digital skills" negli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023, mirato a promuovere le competenze digitali necessarie per il futuro ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in SMEC. Queste iniziative sono divulgate attraverso la sezione "news" del sito del CdS, sui social network gestiti dal Dipartimento di Economia e Management, e sul sito web di Ateneo, come si può vedere a questo link: https://www.unipi.it/index.php/docenti2/item/download/27938_f8693c4b8bc50fb284b9fe164e81

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, quelle adottate dal CdS includono lezioni frontali, esercitazioni pratiche, discussioni di casi aziendali, visite in azienda e incontri con professionisti, come indicato anche nella sezione D.CDS.1.5 "Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS" della scheda di riesame. Queste modalità, insieme a seminari, lavori di gruppo e stage presso enti esterni, incentivano una partecipazione attiva e un apprendimento esperienziale. Il Gruppo di Gestione AQ svolge un ruolo cruciale nella pianificazione e nel monitoraggio della qualità didattica, valutando l'offerta formativa e coordinandosi con il Consiglio del CdS per mantenere aggiornati i contenuti formativi in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Tra gli indicatori a supporto della qualità del percorso, l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire) ha registrato un valore positivo del 86,8% nella SMA 23-24, evidenziando un'ottima organizzazione che favorisce l'acquisizione di crediti e la progressione degli studi. Per facilitare l'accesso ai materiali didattici, in particolare agli studenti fuori sede, stranieri o con difficoltà di frequenza (lavoratori, genitori, ecc.), il CdS mette a disposizione una piattaforma e-learning dove è possibile accedere a dispense, slide e materiali integrativi. L'utilizzo della piattaforma Teams, introdotto durante l'emergenza COVID-19, continua a supportare la relazione docente-studente, grazie a canali dedicati a ogni corso che facilitano la condivisione

del materiale didattico e la comunicazione. La piattaforma Teams è utilizzata anche per ricevimenti individuali o di gruppo, rispondendo alle esigenze di flessibilità per diverse tipologie di studenti.

Nello specifico, per studente lavoratore si intende chi svolga per almeno 40 ore mensili per almeno 3 mesi, anche non continuativi: un'attività retribuita per conto di privati, comprese le società cooperative, o di enti pubblici (Articolo 27 del Regolamento didattico d'ateneo). Lo studente deve produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'indicazione del periodo di attività lavorativa svolta. La documentazione deve essere presentata presso l'unità didattica del Dipartimento di Economia e Management nei seguenti periodi di ciascun anno: 1 febbraio – 31 marzo; 1 settembre – 31 ottobre. Per ogni insegnamento, agli studenti lavoratori deve essere garantito un numero di appelli d'esame pari a due più il numero minimo di appelli previsto dall'art. 23, comma 8 del regolamento vigente, ovvero sette per insegnamenti che prevedono prove in itinere e otto per insegnamenti che non prevedono prove in itinere. L'iscrizione agli appelli riservati deve avvenire entro le due settimane lavorative antecedenti l'inizio degli stessi. I docenti concordano con lo studente lavoratore orari e modalità di ricevimento anche al di fuori di quelli previsti per gli studenti ordinari.

Similmente, agli studenti che presentano un'autodichiarazione attestante il figlio a carico inferiore agli 8 anni (o estratto dello stato di famiglia), deve essere garantito un numero di appelli d'esame pari a due più il numero minimo di appelli previsto dall'art. 23, comma 8 del presente regolamento, ovvero sette per insegnamenti che prevedono prove in itinere e otto per insegnamenti che non prevedono prove in itinere.

Infine, gli studenti regolarmente iscritti ad un corso di laurea che praticano sport ad alti livelli agonistici, possono richiedere il riconoscimento dello status di "studente-atleta dell'Università di Pisa" per beneficiare di un percorso formativo che ha l'obiettivo di conciliare studio e carriera sportiva agonistica (definito Dual-Career), anche attraverso misure di tutoraggio amministrativo e flessibilità degli impegni accademici. Al termine del percorso formativo, l'Università di Pisa riconosce la partecipazione al programma di "Dual career" nel Diploma Supplement dello studente. Inoltre, lo studente-atleta può chiedere il riconoscimento di CFU per le attività a libera scelta in caso di selezione e/o partecipazione ai campionati Nazionali Universitari organizzati dalla FEDERCUSI e di svolgimento di attività agonistica nell'ambito di gare regionali e nazionali per il CUS Pisa, purché tali attività siano coerenti con il progetto formativo del corso di studio di iscrizione. Al fine del riconoscimento dello status di studente-atleta, lo studente deve soddisfare almeno uno dei criteri sportivi indicati nell'art. 2 della "Procedura per il programma formativo di Dual Career", consultabili al link <https://www.unipi.it/index.php/immatricolazioni-e-iscrizioni/item/26175-studente-atleta>

Inoltre, il Dipartimento di Economia e Management garantisce un'accessibilità inclusiva attraverso iniziative dedicate agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). Per sostenere queste esigenze, è stata allestita un'aula specificamente attrezzata, e un docente referente coordina le attività didattiche per questi studenti. Inoltre, le modalità d'esame possono essere personalizzate in base a un accordo tra docente e Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo. Tutte le informazioni sui servizi di supporto sono facilmente reperibili sul sito del corso di laurea e comprendono l'accesso a risorse come l'Ufficio Servizi per l'Integrazione di Studenti con Disabilità (USID) e lo Sportello DSA, dedicati a garantire una partecipazione equa per tutti gli studenti (<https://smec-lm.ec.unipi.it/>).

In particolare, i servizi offerti dal Dipartimento a supporto di studenti con disabilità (legge 104, 1992), disturbi di apprendimento (DSA, legge 170/2011) e altre situazioni certificate (anche solo temporaneamente, come per esempio postumi di incidenti) sono coordinati da un gruppo di supporto dipartimentale (contattabile all'indirizzo mail supporto_autonomia@ec.unipi.it) e forniti di concerto con l'unità centrale di Ateneo (USID, <https://www.unipi.it/index.php/usid>) e con lo sportello DSA (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174-sportello-dislessia-e-dsa-disturbi-specifici-di-apprendimento>). L'USID fornisce strumenti di supporto generale (per esempio, servizi di accompagnamento o supporto alla mobilità) mentre il servizio locale del Dipartimento segue i bisogni legati specificamente alla didattica nel Dipartimento. In particolare, grazie a finanziamenti speciali dell'Università di Pisa e del Dipartimento, dal 2018 è attivo presso il Dipartimento di Economia e Management un progetto integrato ("Strumenti per l'autonomia") che si avvale della collaborazione di una psicologa dell'apprendimento e di tutor specializzati che supportano gli studenti nella pianificazione delle attività e nello sviluppo di un metodo di studio idoneo, il cui l'obiettivo è il raggiungimento di un livello di autonomia il più possibile elevato. Il servizio, infatti, mira a consentire agli studenti con disabilità di beneficiare pienamente e attivamente delle risorse didattiche a disposizione (lezioni, ricevimenti, tutoraggi, ecc.), con particolare attenzione al superamento delle barriere di accesso di tipo psicologico e comunicazionale (al fine di usare in modo pienamente autonomo e indipendente le informazioni e i servizi disponibili), allo sviluppo di autonomia nello studio e all'acquisizione di efficacia nella preparazione e svolgimento degli esami.

Gli studenti certificati e seguiti dal servizio interno del Dipartimento di Economia e Management possono richiedere ausili dispensativi/compensativi per ogni esame, seguendo le istruzioni riportate nell'apposita sezione del sito del Dipartimento. Nello specifico, lo studente può richiedere la riduzione del numero di esercizi, la calcolatrice tascabile e il

formulario (solo se previsto). È possibile richiedere ausili non routinari (per esempio un tutor lettore) previa consultazione con il docente referente. In caso di situazioni di malattia grave e protratta che impediscano lo svolgimento dell'esame in presenza, lo studente contatterà il docente referente (e l'USID) che disporrà lo svolgimento degli esami online fino ad avvenuta guarigione. La richiesta di ausili per gli esami orali non è prevista, salvo situazioni eccezionali concordate coi docenti di riferimento. I locali del Dipartimento di Economia e Management sono adeguati e garantiscono gli accessi a studenti con disabilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Dal punto di vista delle metodologie didattiche e dei percorsi flessibili, il CdS in Strategia, Management e Controllo dovrebbe mirare a rispondere a due principali criticità. Come emerso nella sezione D.CDS.1.5 "Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS", sebbene l'indicatore IC07 mostri un alto tasso di occupazione dei laureati a seguito del conseguimento del titolo, alcuni datori di lavoro sottolineano la necessità di potenziare ulteriormente le competenze trasversali, come ad esempio la capacità di problem solving, essenziali per una preparazione manageriale completa. Per affrontare questo aspetto, il CdS si propone di rafforzare e strutturare maggiormente le attività didattiche esperienziali, come laboratori pratici, simulazioni aziendali e moduli dedicati allo sviluppo personale e professionale, orientati a potenziare queste competenze. La collaborazione con rappresentanti del mondo del lavoro verrà inoltre rafforzata, promuovendo incontri periodici che permettano di aggiornare costantemente i contenuti dei corsi in linea con le esigenze del mercato.

Parallelamente, emerge la necessità di offrire un supporto più strutturato agli studenti nella scelta del curriculum all'inizio del secondo anno. In questa direzione, il CdS propone l'introduzione di attività di orientamento in itinere, come workshop e seminari specifici per ciascun curriculum, per guidare gli studenti a una scelta consapevole e informata delle opportunità e delle competenze offerte dai diversi percorsi. Questa azione di miglioramento intende rendere il percorso formativo più personalizzato e in linea con le aspirazioni professionali degli studenti, consentendo loro di acquisire una preparazione sia tecnica che trasversale, direttamente applicabile nel mondo del lavoro.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione Riesame Ciclico 2018

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento strategico prodotto periodicamente dalle università italiane per valutare a fondo i corsi di laurea e pianificarne il miglioramento nel lungo periodo. Questo processo, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Il Riesame Ciclico è redatto solitamente ogni cinque anni e include un'analisi dettagliata di diversi aspetti che influenzano la qualità del percorso di studio

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Scheda SUA a.a. 2023-2024; 2022-2023; 2021-2022; 2020-2021; 2019-2020; 2018-2019

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SUA (QUADRO B5)

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Scheda SMA CdS a.a. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA (Gruppo B – indicatori di internazionalizzazione)

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: <https://www.ec.unipi.it/didattica/erasmus/>

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Economia e Management dedicato alle attività Erasmus

- Titolo: <https://erasmusmobility.unipi.it/erasmus/welcome/>

Breve Descrizione: Portale web Erasmus Mobility

- Titolo: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/>

Breve Descrizione: Sito web relativo al Corso di Laurea Magistrale in Strategia, Management e Controllo, riportante descrizione di regolamenti e piani di studio nei vari anni

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS ha intrapreso un percorso di rafforzamento della propria dimensione internazionale, perseguendo questo obiettivo con crescente consapevolezza. La nostra autovalutazione evidenzia che, nonostante vi siano diverse criticità ancora presenti, i risultati complessivi mostrano un miglioramento del profilo di internazionalizzazione nel tempo, in particolare dopo l'impatto della pandemia da COVID-19. Tra i principali punti di forza, si distingue l'aumento degli accordi internazionali con atenei esteri, passati da 73 nell'anno accademico 2018-2019 a 117 nel 2023-2024 (cfr. Quadro B5 SUA anni 2018-19 fino a 2023-24). Questi accordi rappresentano un importante elemento di sviluppo per il CdS in termini di mobilità studentesca e testimoniano un crescente impegno nell'internazionalizzazione.

Punto n.1. In merito alla mobilità studentesca, valutiamo positivamente il rafforzamento delle iniziative esistenti, come il programma Erasmus+ Studio e l'attivazione di opportunità collaterali, come il Programma Erasmus+ Traineeship e i contributi di mobilità per laureandi che intendono svolgere parte della preparazione della loro tesi all'estero (vedi sito web: <https://www.ec.unipi.it/didattica/erasmus/>). Oltre alle iniziative sopra menzionate, gli studenti del CdS possono inoltre beneficiare di altri accordi internazionali che il Dipartimento di Economia e Management ha siglato con prestigiose istituzioni extra-europee, tra cui la Tokyo International University e la Nanjing Audit University, che ampliano le possibilità di studio e di soggiorno all'estero per gli studenti (una lista esaustiva delle istituzioni convenzionate è disponibile al seguente link: <https://www.ec.unipi.it/didattica/erasmus/altri-programmi-internazionali/>). Il potenziamento della mobilità studentesca è stato reso possibile grazie a una stretta collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali (Ufficio IRO), che ha migliorato la pianificazione e la sensibilizzazione riguardo a tali opportunità. In particolare, in risposta alla necessità di implementare linee guida specifiche per gli studenti in mobilità internazionale, come indicato nel Riesame ciclico 2018, si osserva un miglioramento significativo del supporto informativo dedicato agli studenti, fornito attraverso documentazione specifica e grazie all'attività di orientamento del referente Erasmus e dell'ufficio IRO, anche attraverso la predisposizione di incontri periodici con gli studenti. Tra le iniziative informative promosse con l'Ufficio IRO, si possono citare: (i) la "mappatura Erasmus", un documento che raccoglie storicamente gli esami sostenuti all'estero e riconosciuti al rientro in Italia; (ii) il "Fact-sheet", un file excel contenente informazioni rilevanti delle sedi partner; (iii) il "Vademecum Erasmus", una guida dettagliata per gli studenti Erasmus del dipartimento. La documentazione è pubblicamente disponibile e reperibile al seguente sito web: <https://www.ec.unipi.it/didattica/erasmus/erasmus-studio/>. La gestione del programma Erasmus (sia per studenti incoming che outgoing) avviene secondo modalità digitali, attraverso l'utilizzo del Portale "Erasmus Mobility". Nonostante i progressi compiuti, permangono comunque ampi margini di miglioramento (<https://erasmusmobility.unipi.it/erasmus/welcome/>). Come riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), la percentuale di studenti che ha acquisito CFU all'estero si attesta al 17,4% nel 2022, un dato inferiore alla media di Ateneo (37,5%), ma in aumento rispetto agli anni di massima allerta sanitaria (10,8% nel 2020 e 8,5% nel 2021). Tuttavia, si osserva una leggera flessione nella percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso, scesa dal 35,7% nel 2022 al 33,3% nel 2023 (cfr. SMA SMEC 2024 e anni precedenti).

Punto n. 2. Sul fronte della didattica internazionale, abbiamo compiuto significativi progressi, pur con margini di crescita. Nel 2023, risultano attivi 16 insegnamenti opzionali in lingua inglese nel CdS: "Auditing and Management Control",

“Consumption Culture and Consumer Behavior”, “Economic Ethics”, “Financial Accounting and IAS/IFRS”, “Fixed Interest Securities: Theory and Applications”, “Food Quality Management and Communication”, “Globalization and Economic Development”, “Human Resources Management: Emotional Intelligence Development”, “Industrial Organization”, “Public Management and Open Data”, “Service Marketing”, “Social Media Marketing”, “Statistical Data Analysis II”, “Statistical Methods for Policy Evaluation and Causal Inference”, “Survey Methods: Traditional and New Techniques in Official Statistics”, “Welfare and Economic Integration of the European Union” (cfr. Regolamento didattico SMEC 2023-2024, disponibile al seguente link: <https://smec-lm.ec.unipi.it/piani-di-studio-e-regolamenti/>). In aggiunta al potenziamento della didattica in lingua inglese, emergono inoltre segnali positivi riguardo alle iscrizioni al primo anno da parte di studenti con titolo di studio conseguito all'estero, che nel 2023 hanno raggiunto l'8,4%, rispetto a un dato storico pari a zero. La possibilità di seguire corsi in lingua inglese tra i crediti a libera scelta e la presenza di studenti internazionali nel nostro corso sono indicatori incoraggianti che necessitano di consolidamento e ulteriore potenziamento (cfr. SMA SMEC 2024-2023 e anni precedenti).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Nonostante le azioni già intraprese, riconosciamo l'esistenza di sfide significative da affrontare, in particolare per rafforzare la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale. Durante il periodo di osservazione di questo riesame, gli indicatori di mobilità internazionale Anvur (iC10 e iC11) del CdS mostrano, sebbene con alcune oscillazioni, valori generalmente inferiori rispetto ai benchmark stabiliti a livello di ateneo, area geografica e nazionale. Questi indicatori vengono calcolati e analizzati periodicamente nell'ambito delle Schede di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio (cfr. SMA 2024 e anni precedenti). Per incentivare una maggiore partecipazione, si rendono necessarie attività mirate di comunicazione e sensibilizzazione, che evidenzino l'importanza di costruire un curriculum con una dimensione internazionale. È altresì fondamentale semplificare le pratiche amministrative e facilitare il riconoscimento dei CFU al rientro, anche attraverso una migliore sensibilizzazione del corpo docente del corso di studio. In aggiunta alle iniziative informative già attuate, riteniamo che tali azioni possano essere ampliate in modo più capillare, eventualmente attraverso la predisposizione di interventi integrati nei programmi di insegnamento del corso e/o attività di counseling individuale, inclusi possibili percorsi di “mentorship tra pari.” Inoltre, sebbene si registri un'incoraggiante crescita del numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (indicatore iC12), in contrasto con la tendenza declinante osservata a livello di ateneo, area geografica e nazionale (cfr. SMA 2024 e 2023), è fondamentale impegnarsi per rafforzare e consolidare questa dinamica. Ciò può avvenire attraverso un ulteriore impegno nell'internazionalizzazione della didattica, nella collaborazione con università estere e nel miglioramento del profilo di comunicazione esterna del corso di studi, anche attraverso l'utilizzo di social media (e.g. LinkedIn). Infine, occorre considerare che la prospettiva di istituire un nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese, pur contribuendo alla strategia complessiva di internazionalizzazione del Dipartimento di Economia e Management, potrebbe influire negativamente sugli indicatori di mobilità internazionale del CdS (iC10 e iC11) e rappresentare, pertanto, una possibile criticità per il CdS. Questa opzione formativa, infatti, potrebbe attrarre gli studenti orientati all'internazionalizzazione, riducendo la loro partecipazione alle iniziative di mobilità del CdS. È quindi fondamentale, ancor più per il futuro, interpretare con cautela i risultati degli indicatori, riconoscendo che eventuali cali potrebbero riflettere una diversa distribuzione delle scelte degli studenti tra i percorsi offerti, anziché una diminuzione dell'interesse verso l'internazionalizzazione.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2018
Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento strategico prodotto periodicamente dalle università italiane per valutare a fondo i corsi di laurea e pianificarne il miglioramento nel lungo periodo. Questo processo, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Il Riesame Ciclico è redatto solitamente ogni cinque anni e include un'analisi dettagliata di diversi aspetti che influenzano la qualità del percorso di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Scheda SUA CdS 23-24 e anni precedenti
Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito del CdS

Breve descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le modalità di verifica dell'apprendimento nel CdS in Strategia, Management e Controllo sono attentamente pianificate

e monitorate per assicurare che gli studenti acquisiscano i risultati di apprendimento previsti. Come dettagliato nella sezione D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento, ogni insegnamento è associato a un programma dettagliato accessibile tramite il portale e-learning (<https://elearning.ec.unipi.it/>) e il portale Valutami per gli insegnamenti fino all'anno accademico 2023/2024 (<https://esami.unipi.it/>) e Syllabus – Gestione Didattica di Ateneo a partire dall'anno accademico 2024/2025 (<https://unipi.gda.cineca.it/syllabus/compilazione>), che fungono da repository centrale per i materiali didattici e le modalità di esame.

Le modalità di verifica variano in base alla natura dell'insegnamento e agli obiettivi formativi specifici. Sono inclusi esami scritti (con domande a risposta multipla o aperta), esami orali, relazioni, project work e analisi di casi di studio, tutti volti a misurare in modo preciso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Questi dettagli sono descritti in modo chiaro e accessibili agli studenti sulle piattaforme e-learning e Valutami, e vengono ribaditi dai docenti durante le lezioni e le giornate introduttive. Inoltre, gli studenti valutano positivamente la chiarezza delle modalità di verifica, con una media di 3,4 su 4 nella domanda B04 del questionario di opinione della SUA 2023-2024, dimostrando che queste modalità di verifica sono ben comprese e considerate soddisfacenti.

La prova finale prevede l'elaborazione e la discussione di una tesi su un tema concordato con un docente supervisore. Gli studenti vengono valutati sulla base di criteri specifici come chiarezza espositiva, rigore metodologico, capacità critica e originalità del lavoro. Per i casi di eccellenza, la commissione può attribuire lode ed encomio, previa documentazione dei requisiti. Tutte le informazioni sull'iter della prova finale sono disponibili sul sito del Dipartimento (<https://www.ec.unipi.it/didattica/prova-finale/prova-finale-lauree-magistrali/>), consentendo agli studenti di accedere a un quadro completo delle modalità e dei criteri di valutazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

In linea con quanto emerso nella sezione D.CDS.1.4, riguardante i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento, si evidenzia che dall'analisi delle schede di monitoraggio annuale (SMA) emerge una raccomandazione importante: rafforzare le attività laboratoriali nel percorso formativo del Corso di Studi in Strategia, Management e Controllo per garantire un miglior allineamento tra i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento. Nello specifico, il report SMA 2024 sottolinea l'esigenza di allineare meglio le prove di verifica agli obiettivi formativi specifici del corso, così da offrire agli studenti maggiori opportunità di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite. Queste esperienze concrete contribuirebbero non solo a una verifica più autentica dell'apprendimento, ma anche ad aumentare la soddisfazione e il successo accademico degli studenti. Conseguentemente, si propone di ampliare e potenziare le attività laboratoriali e di simulazione pratica nei programmi degli insegnamenti, così da consentire agli studenti di confrontarsi con situazioni aziendali reali e applicare in modo diretto le competenze apprese. Integrare queste attività nelle modalità di verifica dell'apprendimento favorirebbe una valutazione più completa delle competenze pratiche e trasversali degli studenti, creando una maggiore coerenza con gli obiettivi formativi e migliorando, di conseguenza, sia i livelli di soddisfazione che i progressi accademici.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

*****NON APPLICABILE PER IL CdS*****

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

*****NON APPLICABILE PER IL CdS*****

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

*****NON APPLICABILE PER IL CdS*****

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<p>Obiettivo n. 1 (obiettivo già riportato in D.CDS.1)</p>	<p>Incentivare e monitorare le attività di tipo laboratoriale (Laboratorio Digital Skills e sessioni laboratoriali nei corsi di insegnamento).</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Le attività laboratoriali, come quelle sulle soft skills e le digital skills, sono essenziali per completare la formazione degli studenti del CdS in Strategia, Management e Controllo, garantendo l'acquisizione di competenze trasversali e pratiche rilevanti per il mercato del lavoro. Tuttavia, le attività attuali non sono sufficientemente integrate e valorizzate all'interno del curriculum, risultando limitate nella frequenza e nel monitoraggio dell'efficacia. Inoltre, il gradimento di tali attività da parte degli studenti non viene attualmente misurato in modo sistematico, rendendo difficile identificare aree di miglioramento o eventuali aggiustamenti.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle attività laboratoriali: Integrare e ampliare le attività laboratoriali attualmente previste, mantenendo le esistenti e aggiungendo nuovi laboratori specifici per le digital skills e le soft skills. Le nuove attività includeranno laboratori su competenze digitali (come l'uso avanzato di strumenti software, gestione dei dati e tecnologie emergenti) e sessioni laboratoriali pratiche durante i corsi di insegnamento, orientate al lavoro di gruppo, simulazioni aziendali, e casi di studio reali. - Incentivazione e comunicazione: Incentivare la partecipazione degli studenti attraverso una migliore comunicazione e promozione delle attività laboratoriali tramite il portale e-learning, locandine e annunci durante le lezioni. Il cds dovrà assicurarsi che le attività laboratoriali siano percepite come un valore aggiunto alla formazione curriculare. - Monitoraggio della soddisfazione: Istituire questionari di valutazione specifici al termine di ogni attività laboratoriale per raccogliere dati sul gradimento degli studenti e sull'efficacia percepita delle attività. I risultati dei questionari saranno analizzati dal Gruppo di Gestione AQ per apportare miglioramenti costanti e adattare i contenuti dei laboratori in base ai feedback ricevuti. - Collaborazione con aziende: Coinvolgere rappresentanti del mondo del lavoro nella progettazione delle attività laboratoriali per assicurare che i contenuti siano allineati alle competenze richieste dal mercato e per valorizzare il collegamento tra formazione teorica e applicazione pratica.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire): Monitorare se l'aumento delle attività laboratoriali influisce positivamente sulla capacità degli studenti di ottenere CFU in tempo. - iC18 (percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio): Utilizzare i risultati dei questionari di valutazione laboratoriali per verificare se l'incremento delle attività pratiche aumenta la soddisfazione generale degli studenti. - Indicatori personalizzati: Creare indicatori interni basati sui questionari di valutazione delle attività laboratoriali per monitorare l'efficacia e l'apprezzamento degli studenti.
<p>Responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dell'azione: Gruppo di Gestione AQ. - Contributori: Docenti del CdS responsabili degli insegnamenti laboratoriali, rappresentanti delle aziende partner e responsabili del sito di dipartimento e del Cds, nonché del portale e-learning, per la comunicazione delle attività.

<p>Risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale: Docenti esperti nelle aree digital skills e soft skills, coordinatori delle attività laboratoriali. Saranno coinvolti i docenti del Cds che erogano insegnamenti attinenti - Materiali: Attrezzature informatiche, software specifici per i laboratori digitali, accesso a tecnologie innovative. Saranno utilizzati le aule e i laboratori del dipartimento - Servizi: Collaborazione con aziende per attività laboratoriali orientate al mondo del lavoro. - Risorse finanziarie: Budget per il coinvolgimento di esperti esterni e per la promozione delle attività laboratoriali. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento a supporto dell'attività didattica.
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027). - Check annuale: Ogni anno il Gruppo di Gestione AQ effettuerà un controllo dello stato di avanzamento dell'implementazione delle attività laboratoriali e del loro impatto sugli studenti, basandosi sui dati raccolti dai questionari di valutazione e dagli indicatori di monitoraggio.
<p>Obiettivo n. 2 (obiettivo già riportato in D.CDS.1)</p>	<p>Stimolare l'attività di networking e il coinvolgimento strutturato dei laureati tramite piattaforme virtuali</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Attualmente, il CdS in Strategia, Management e Controllo non dispone di una rete professionale formalizzata che permetta di mantenere un contatto continuativo con i propri laureati. Questa mancanza riduce le opportunità di networking e di collaborazione tra ex studenti, attuali studenti e il CdS, limitando anche il supporto alle attività di orientamento, tirocini e placement. Inoltre, la scarsa formalizzazione di queste relazioni rende difficile misurare l'impatto delle esperienze dei laureati sull'attuale percorso formativo. L'assenza di un sistema strutturato per il coinvolgimento dei laureati rappresenta quindi un ostacolo allo sviluppo di una community attiva e coesa, che potrebbe avere un impatto significativo sulla qualità del CdS.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete su piattaforme virtuali: Istituire un gruppo ufficiale del CdS su una piattaforma professionale come LinkedIn, che consenta agli studenti laureati di iscriversi e rimanere in contatto con l'università, facilitando lo scambio di esperienze e opportunità di lavoro. La piattaforma sarà usata come mezzo per promuovere eventi, webinar e opportunità di collaborazione. - Coinvolgimento nelle attività del CdS: Invitare i laureati a partecipare alle attività del CdS, come seminari, giornate di orientamento e tavole rotonde tematiche. Coinvolgere i laureati nelle attività accademiche e formative contribuirà a rafforzare il senso di comunità e favorire un maggiore scambio di conoscenze. - Monitoraggio del coinvolgimento: Monitorare l'efficacia di questa rete attraverso la creazione di indicatori specifici, come il numero di laureati iscritti alla rete LinkedIn del CdS, il livello di partecipazione alle attività proposte e i feedback ricevuti dagli studenti attuali e dai laureati.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - IC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo): L'obiettivo è stimolare e consolidare il networking tra laureati e il CdS, favorendo una maggiore occupabilità degli ex studenti. Un networking efficace può aiutare i laureati ad accedere a nuove opportunità professionali e facilitare l'inserimento lavorativo dei neolaureati. Pertanto, si monitorerà se l'implementazione di una rete professionale più strutturata contribuisca a migliorare questo indicatore. - Indicatori personalizzati: Numero di laureati iscritti al gruppo LinkedIn del CdS e livello di interazione (es. numero di post, commenti, eventi partecipati). Feedback raccolti tramite questionari per valutare la soddisfazione e il senso di coinvolgimento percepito.
<p>Responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dell'azione: Gruppo di Gestione AQ. - Contributori: Ufficio Placement e Comunicazione del Dipartimento, docenti referenti per l'orientamento e rappresentanti degli studenti.

<p>Risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale: Docenti referenti per l'orientamento e lo sviluppo professionale per la gestione della rete LinkedIn. Saranno coinvolti anche i docenti del CdS per l'organizzazione di attività di seminari. - Materiali: Computer e accesso a piattaforme digitali per la gestione della rete LinkedIn l'organizzazione di eventi (eventualmente anche online). Saranno utilizzati gli spazi del dipartimento, incluse le aule e le sale per seminari, per l'organizzazione degli eventi in presenza. - Servizi: Collaborazione con aziende e partner esterni per fornire opportunità di networking in modo da garantire il coinvolgimento del mondo del lavoro nella crescita professionale dei laureati. - Risorse finanziarie: Budget per il coinvolgimento di esperti esterni e per la promozione delle attività di networking. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento a supporto delle attività di orientamento e placement.
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027). - Check annuale: Il Gruppo di Gestione AQ effettuerà un monitoraggio annuale dello stato di avanzamento della rete dei laureati, valutando sia l'incremento del numero di membri sia il livello di partecipazione attiva alle iniziative promosse.

<p>Obiettivo n. 3</p>	<p>Incentivare la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>La partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale nel CdS risulta inferiore rispetto ai benchmark stabiliti a livello di ateneo, area geografica e nazionale. Nonostante alcune azioni intraprese, persiste una difficoltà a incentivare un numero maggiore di studenti a intraprendere esperienze di mobilità internazionale.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione e comunicazione per la mobilità internazionale: Rafforzare le attività di comunicazione per promuovere la mobilità internazionale tra gli studenti, evidenziando il valore aggiunto di un'esperienza formativa all'estero. Questo potrà essere realizzato tramite workshop informativi <i>ad hoc</i>, diffusione di materiale promozionale e/o annunci durante le lezioni, in particolare nell'ambito degli insegnamenti di natura obbligatoria. • Percorsi di "mentorship tra pari": Azioni di coinvolgimento degli studenti che hanno già partecipato alla mobilità internazionale affinché possano condividere la loro esperienza con altri studenti. Le iniziative di mentoring, finalizzate ad aumentare la consapevolezza sui benefici della mobilità, potrebbero prendere la forma di interventi singoli (su richiesta dello studente) e/o di gruppo, ad esempio in aula, eventualmente come parte integrante delle attività stesse di orientamento universitario. • Collaborazione con università estere: Consolidare ed ampliare le collaborazioni con atenei stranieri per offrire opportunità di scambio. Queste collaborazioni mirano a facilitare un ambiente didattico internazionale e a promuovere la partecipazione al CdS di studenti internazionali, potenziando così il profilo internazionale del corso di studi.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) • iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

Responsabilità	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile dell'azione: Consiglio di CdS• Contributori: Docenti e studenti del CdS, responsabile CAI, servizio IRO, studenti orientamento, referente Erasmus CdS
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">• Personale: Docenti del CdS, incluso il referente Erasmus, personale del servizio relazioni internazionali (IRO) e suo referente, responsabile CAI, studenti counselors• Materiali: Materiale informativo, brochures promozionali, accesso a piattaforme di comunicazione (e.g., portale e-learning, LinkedIn o altri social media), eventuali infrastrutture digitali e software per facilitare la semplificazione amministrativa e il monitoraggio degli studenti in mobilità• Servizi: Collaborazione con università partner estere per consolidare e sviluppare percorsi di scambio internazionale• Risorse finanziarie: Budget per attività promozionali e di sviluppo materiale informativo (cartaceo e/o digitale). Utilizzo del budget dipartimentale per attività di internazionalizzazione legate alle attività di counseling e di supporto informativo agli studenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none">• Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027).• Check annuale: Ogni anno il Consiglio del Corso di Laurea di SMEC effettuerà un controllo dello stato di avanzamento dell'implementazione delle attività finalizzate all'incentivazione degli studenti alla mobilità internazionale.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1</p> <p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di</p>



formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

I docenti coinvolti nel CdS sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica.

Gli indicatori rilevati nelle Schede di Monitoraggio Annuale evidenziano una crescente qualificazione e un solido coinvolgimento del personale docente nelle attività didattiche e di ricerca, requisiti fondamentali per garantire la qualità dell'offerta formativa. Questi indicatori suggeriscono che il CdS sta proseguendo un percorso virtuoso avviato già nello scorso riesame ciclico, migliorando sia la stabilità della docenza che il rapporto studenti/docenti, entrambi fattori cruciali per una formazione di qualità.

La stretta correlazione tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici del corso emerge chiaramente dalle tematiche assegnate negli elaborati di laurea, che incentivano gli studenti a partecipare alla ricerca scientifica. La selezione dei temi di laurea si concentra sui principali ambiti di ricerca ritenuti più innovativi e rilevanti dai docenti stessi, mentre l'offerta di seminari e corsi specifici (come il programma Jean Monnet) amplia l'orizzonte tematico. Inoltre, i dottorandi e gli assegnisti del Dottorato Regionale Pegaso in Economia e Management partecipano a attività seminariali, offrendo agli studenti una visione chiara di un percorso formativo continuo dal Corso di Laurea Magistrale al dottorato. Rispetto all'ultimo riesame ciclico, è stato possibile osservare un significativo miglioramento rispetto alla principale area di criticità osservata, costituita dal numero dei docenti incardinati nel CdS. Rispetto al 2018, infatti, il valore dell'indicatore **iC28**, che misura il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, ha registrato un miglioramento significativo, con una riduzione da 26,9 a 15,4 nel 2023. Questo calo rappresenta una diminuzione del rapporto studenti/docenti al primo anno, segno che il numero di docenti risulta ora più adeguato a sostenere il carico formativo rispetto al passato. Tale miglioramento è anche indicativo di interventi correttivi adottati dall'Ateneo per rispondere alla criticità segnalata nel 2018.

Il valore di 15,4 per il 2023 è inferiore non solo alla media di Ateneo (17), ma anche ai valori medi per gli Atenei non telematici dell'area geografica (22,8) e nazionali (18,8). Questo sostanziale allineamento a livello nazionale suggerisce che il Corso di Laurea ha raggiunto un equilibrio tra studenti e docenti del primo anno, che dovrebbe favorire migliori condizioni per il rapporto formativo e agevolare il percorso degli studenti fin dalle prime fasi.

In conclusione, la tendenza decrescente dell'indicatore iC28 rispetto ai valori storici rappresenta un segnale positivo per il Corso di Laurea, indicando una maggiore sostenibilità del carico didattico e un potenziale miglioramento nel supporto agli studenti, il che potrebbe contribuire a una riduzione dei ritardi nelle carriere e a un'esperienza formativa più solida fin dall'inizio del percorso accademico.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica, a livello di Dipartimento e di Ateneo, risultano essenziali per un efficace sostegno all'efficacia dell'attività didattica. Il Dipartimento e l'Ateneo mettono a disposizione molteplici strutture e servizi come emerge dalla Sua-CdS (biblioteche, laboratori informatici, aule studio, attività didattiche integrative, servizi di orientamento e tutorato, servizi di stage/tirocini, piattaforma e-learning, etc.). Tuttavia, negli ultimi quattro anni il Dipartimento è stato oggetto di rilevanti interventi di ristrutturazione, che hanno inevitabilmente prodotto un impatto sulla disponibilità delle strutture e dei servizi ad essa correlati.

L'analisi dei questionari di valutazione evidenzia che gli studenti attribuiscono il punteggio più basso all'accessibilità e adeguatezza delle biblioteche (S6: valutazione 2,8 su una scala da 1 a 4). Tale indicatore, la cui valutazione si mantiene su livelli medio-bassi da diversi anni, condiziona certamente il giudizio medio sull'organizzazione del corso e scaturisce, con tutta probabilità, dal perdurare dei lavori di ristrutturazione che interessano i locali della biblioteca del Dipartimento di Economia e Management.

Sul fronte dei punti di forza, particolarmente apprezzati sono: l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (S4: valutazione 3,3); l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (S7: valutazione 3,3);

Con riferimento ai servizi, si osserva come il giudizio sulle aule sia complessivamente positivo: il 76% giudica le strutture sempre o quasi sempre adeguate/spesso adeguate. Tale valore risulta in crescita non solo rispetto al 68% dell'anno precedente, ma particolarmente incoraggiante se si considera che il RRC 2018 aveva evidenziato la disponibilità di aule, sia in termini di capienza che di presenza di reti wi-fi, tra le maggiori criticità del CdS. Il 57,5% dei rispondenti ha usufruito delle postazioni informatiche, giudicate "in numero adeguato", mentre il 64,7% si è avvalso dei servizi della biblioteca,

valutando i servizi della biblioteca decisamente positiva nel 19,3% dei casi, abbastanza positiva nel 56,8% dei casi (nel complesso, decisamente o abbastanza positiva nel 76,1% delle valutazioni espresse).

<p>Azione Correttiva n. 4 (Azione ripresa da D.CDS.1)</p>	<p>Rafforzare il legame tra la ricerca scientifica svolta dai docenti del CdS e la didattica. Nel RRC 2018, era stato individuato come aspetto critico la mancanza di un sistema di monitoraggio che valutasse la pertinenza dell'attività di ricerca dei docenti rispetto agli obiettivi didattici del CdS. L'azione proposta consisteva in una ricognizione tra i docenti per rilevare lo sviluppo di temi di ricerca nei corsi di insegnamento, il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e la presenza di studenti che accedevano ai corsi di dottorato. La modalità di attuazione prevista includeva l'uso di un questionario rivolto ai docenti per valutare il legame tra ricerca e didattica. Il Consiglio del CdS era stato individuato come responsabile dell'azione, con una scadenza fissata per il riesame ciclico successivo. L'obiettivo era valorizzare le competenze specifiche dei docenti e rafforzare il continuum tra ricerca e didattica, promuovendo la condivisione dei principali temi con gli studenti.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel RRC 2018, l'obiettivo di rafforzare il legame tra la ricerca scientifica dei docenti e la didattica prevedeva l'implementazione di un sistema di monitoraggio, con un questionario rivolto ai docenti per rilevare il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e corsi di dottorato. Sebbene questo sistema formale non sia stato pienamente realizzato, vi sono stati passi importanti verso il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2020-2021, vengono descritte attività che collegano ricerca e didattica attraverso stage e progetti di tesi in collaborazione con aziende, favorendo lo sviluppo di competenze di ricerca applicata per gli studenti. Un passo rilevante verso il raggiungimento dell'obiettivo si è avuto nell'incontro con il Coordinatore del Dottorato in Economia Aziendale e Management, documentato nel Quadro A1 della SUA 2022-2023. Durante l'incontro, è stata sottolineata l'importanza di creare competenze applicabili nei percorsi dottorali e di favorire una maggiore sinergia tra ricerca e didattica, integrando temi rilevanti per l'economia toscana nei contenuti formativi</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Nonostante questi progressi, l'obiettivo complessivo di monitorare sistematicamente la pertinenza tra ricerca e didattica non è stato ancora pienamente raggiunto. Il questionario proposto per valutare il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nei progetti di ricerca non risulta essere stato implementato. Pertanto, il processo rimane in fase di sviluppo, e sarà necessario continuare a lavorare per implementare pienamente il sistema di monitoraggio e rafforzare ulteriormente il legame tra ricerca e didattica.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento strategico prodotto periodicamente dalle università italiane per valutare a fondo i corsi di laurea e pianificarne il miglioramento nel lungo periodo.

Questo processo, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Il Riesame Ciclico è redatto solitamente ogni cinque anni e include un'analisi dettagliata di diversi aspetti che influenzano la qualità del percorso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 3 del documento

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: *Schede SUA-CdS*

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri *B3, B4, B5*

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: *Schede SMA-CdS*

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La numerosità e la qualificazione dei docenti coinvolti nel CdS si mantiene adeguata a sostenere le esigenze del CdS,

tenuto conto sia dei contenuti scientifici, che dell'organizzazione didattica.

Gli indicatori rilevati nelle Schede di Monitoraggio Annuale nel periodo oggetto di analisi evidenziano una crescente qualificazione e un solido coinvolgimento del personale docente nelle attività didattiche e di ricerca, requisiti fondamentali per garantire la qualità dell'offerta formativa. Questi indicatori suggeriscono che il CdS sta proseguendo un percorso virtuoso avviato già nello scorso riesame ciclico, migliorando sia la stabilità della docenza che il rapporto studenti/docenti, entrambi fattori cruciali per una formazione di qualità.

La stretta correlazione tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici del corso emerge chiaramente dalle tematiche assegnate negli elaborati di laurea, che incentivano gli studenti a partecipare alla ricerca scientifica. La selezione dei temi di laurea si concentra sui principali ambiti di ricerca ritenuti più innovativi e rilevanti dai docenti stessi, mentre l'offerta di seminari e corsi specifici (come il programma Jean Monnet) amplia l'orizzonte tematico. Inoltre, i dottorandi e gli assegnisti del Dottorato Regionale Pegaso in Economia e Management partecipano a attività seminariali, offrendo agli studenti una visione chiara di un percorso formativo continuo dal Corso di Laurea Magistrale al dottorato. A tale riguardo, l'indicatore **iC08** (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) si attesta, per il 2023, all'88,2% (sostanzialmente in linea con l'anno precedente, in cui si registrava un valore di 88,9%), ampiamente superiore rispetto a quello medio di Ateneo (pari a 78,3%); appena inferiore al dato medio degli Atenei non telematici dell'area geografica pari a 90,6% e di quattro punti inferiore al dato medio nazionale degli Atenei non telematici pari a 92,5%.

L'indicatore **iC19**, che misura la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, ha registrato un valore notevolmente positivo nel 2023, pari all'80,7%, in crescita rispetto al 75,6% dell'anno precedente. Questo risultato non solo supera la media dell'Ateneo (77,4% per il 2023), ma è significativamente più alto rispetto agli Atenei non telematici sia a livello regionale (59,8%) sia nazionale (62,2%). Questa tendenza segnala una presenza stabile e qualificata di docenti di ruolo, fondamentale per la continuità e la qualità dell'insegnamento.

In relazione alla qualità del rapporto studenti/docenti, l'indicatore **iC05** (rapporto studenti regolari per docente di ruolo, ricercatori di tipo A e B) continua a mostrare valori positivi. Il valore dell'indicatore è in diminuzione, scendendo a 8,6% nel 2023 rispetto al 9,8% del 2022, il che rappresenta un segnale positivo per il Corso di Laurea, poiché un valore più basso di questo indicatore è associato a un miglior rapporto studenti/docenti. Questa riduzione è attribuibile a una leggera flessione nel numero totale degli iscritti (da 275 nel 2022 a 259 nel 2023) e a un aumento del personale docente (da 28 a 30). Sebbene il valore dell'indicatore sia ancora superiore alla media dell'Ateneo (6,5), è comunque inferiore rispetto ai valori degli Atenei non telematici regionali (10,4) e italiani (18,3), evidenziando un buon equilibrio per il CdS. Le tendenze degli indicatori **iC27** e **iC28** suggeriscono andamenti differenti per quanto riguarda la distribuzione degli studenti rispetto al corpo docente.

L'indicatore **iC27**, che rappresenta il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza, mostra un leggero aumento nel 2023, attestandosi a 33,7, con un incremento di 1,4 punti rispetto al 2022 (32,3). Questa tendenza riflette una variabilità legata al numero degli iscritti, in aumento rispetto alla minore variabilità del numero di docenti. Questo valore è significativamente superiore alla media di Ateneo (24,5) e ai valori medi degli Atenei non telematici a livello regionale (23,6) e nazionale (23,2). Tale trend indica una pressione più elevata sul personale docente rispetto alla media, che potrebbe influenzare l'attenzione e la qualità della formazione individuale percepita dagli studenti.

Rispetto al 2018, il valore dell'indicatore **iC28**, che misura il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, ha registrato un miglioramento significativo, con una riduzione da 26,9 a 15,4 nel 2023. Questo calo rappresenta una diminuzione del rapporto studenti/docenti al primo anno, segno che il numero di docenti risulta ora più adeguato a sostenere il carico formativo rispetto al passato. Tale miglioramento è anche indicativo di interventi correttivi adottati dall'Ateneo per rispondere alla criticità segnalata nel 2018.

Il valore di 15,4 per il 2023 è inferiore non solo alla media di Ateneo (17), ma anche ai valori medi per gli Atenei non telematici dell'area geografica (22,8) e nazionali (18,8). Questo sostanziale allineamento a livello nazionale suggerisce che il Corso di Laurea ha raggiunto un equilibrio tra studenti e docenti del primo anno, che dovrebbe favorire migliori condizioni per il rapporto formativo e agevolare il percorso degli studenti fin dalle prime fasi.

In conclusione, la tendenza decrescente dell'indicatore **iC28** rispetto ai valori storici rappresenta un segnale positivo per il Corso di Laurea, indicando una maggiore sostenibilità del carico didattico e un potenziale miglioramento nel supporto agli studenti, il che potrebbe contribuire a una riduzione dei ritardi nelle carriere e a un'esperienza formativa più solida fin dall'inizio del percorso accademico.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

Analisi della situazione: L'indicatore iC27 ha raggiunto un valore di 33,7 nel 2023, in aumento rispetto al 32,3 del 2022. Questo rapporto è significativamente superiore alla media di Ateneo (24,5) e alle medie di area geografica (23,6) e nazionale (23,2), evidenziando un carico didattico elevato per il corpo docente rispetto agli standard regionali e nazionali.

Analisi delle criticità: L'aumento dell'indicatore indica un incremento del rapporto studenti/docenti, il che potrebbe ridurre la qualità dell'interazione e del supporto offerto agli studenti.

Azioni di miglioramento: Si ritiene auspicabile procedere con azioni quali il potenziamento del reclutamento di docenti, mantenendo stabile la disponibilità didattica e riducendo il carico per singolo docente. Tuttavia, questo tipo di azioni dipendono in larga misura dalle decisioni del Dipartimento e dell'Ateneo. Il Cds si attiverà per condividere le rilevazioni e le considerazioni relative, auspicando interventi che possano migliorare la sostenibilità del rapporto studenti/docenti nel tempo.

[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

Analisi della situazione: L'indicatore iC28 si attesta a 15,4 nel 2023, in diminuzione rispetto al 17,6 del 2022. Questo valore è inferiore alla media di Ateneo (17) e risulta allineato ai benchmark nazionali, che riportano un valore di 18,8 per la media degli Atenei italiani non telematici e di 22,8 per quelli dell'area geografica.

Analisi delle criticità:

L'indicatore, sebbene in miglioramento rispetto all'anno precedente, evidenzia una distribuzione che potrebbe ancora migliorare, per garantire una maggiore interazione e supporto agli studenti del primo anno.

Azioni di miglioramento:

Si ritiene opportuno favorire un ulteriore consolidamento della docenza dedicata al primo anno, potenziando il reclutamento e migliorando il rapporto studenti/docenti. Tali interventi, tuttavia, rientrano prevalentemente nelle scelte strategiche del Dipartimento e dell'Ateneo. Il Cds si impegnerà a interagire attivamente con il Dipartimento per condividere le proprie osservazioni e sostenere la necessità di misure che possano mantenere e rafforzare il miglioramento di questo indicatore.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del Cds assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del Cds, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il Cds promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al Cds alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Breve Descrizione: Il Rapporto di Riesame Ciclico è un documento strategico prodotto periodicamente dalle università italiane per valutare a fondo i corsi di laurea e pianificarne il miglioramento nel lungo periodo. Questo processo, previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Il Riesame Ciclico è redatto solitamente ogni cinque anni e include un'analisi dettagliata di diversi aspetti che influenzano la qualità del percorso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezione 3 del documento

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Schede SUA-CdS

Breve Descrizione: La scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B3, B4, B5

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Titolo: Schede SMA-CdS

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i corsi di laurea è uno strumento utilizzato dagli atenei italiani per valutare e migliorare la qualità dei propri corsi di studio, assicurando che rispondano efficacemente agli standard ministeriali e alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. La SMA fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) universitaria, e raccoglie informazioni su vari aspetti legati al funzionamento e alla performance dei corsi di laurea.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS è consapevole della rilevanza che i servizi di supporto alla didattica, erogati sia a livello di Dipartimento che di Ateneo, costituiscono un essenziale contributo all'efficacia dell'attività didattica. Il Dipartimento e l'Ateneo mettono a disposizione molteplici strutture e servizi come emerge dalla Sua-CdS (biblioteche, laboratori informatici, aule studio, attività didattiche integrative, servizi di orientamento e tutorato, servizi di stage/tirocini, piattaforma e-learning, etc.). Tuttavia, negli ultimi quattro anni il Dipartimento è stato oggetto di rilevanti interventi di ristrutturazione, che hanno inevitabilmente prodotto un impatto sulla disponibilità delle strutture e dei servizi ad essa correlati.

L'analisi dei questionari di valutazione evidenzia che gli studenti attribuiscono il punteggio più basso all'accessibilità e adeguatezza delle biblioteche (S6: valutazione 2,8 su una scala da 1 a 4). Tale indicatore, la cui valutazione si mantiene su livelli medio-bassi da diversi anni, condiziona certamente il giudizio medio sull'organizzazione del corso e scaturisce, con tutta probabilità, dal perdurare dei lavori di ristrutturazione che interessano i locali della biblioteca del Dipartimento di Economia e Management.

Sul fronte dei punti di forza, particolarmente apprezzati sono: l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni (S4: valutazione 3,3); l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (S7: valutazione 3,3);

Con riferimento ai servizi, si osserva come il giudizio sulle aule sia complessivamente positivo: il 76% giudica le strutture sempre o quasi sempre adeguate/spesso adeguate. Tale valore risulta in crescita non solo rispetto al 68% dell'anno precedente, ma particolarmente incoraggiante se si considera che il RRC 2018 aveva evidenziato la disponibilità di aule, sia in termini di capienza che di presenza di reti wi-fi, tra le maggiori criticità del CdS. Il 57,5% dei rispondenti ha usufruito delle postazioni informatiche, giudicate "in numero adeguato", mentre il 64,7% si è avvalso dei servizi della biblioteca, valutando i servizi della biblioteca decisamente positiva nel 19,3% dei casi, abbastanza positiva nel 56,8% dei casi (nel complesso, decisamente o abbastanza positiva nel 76,1% delle valutazioni espresse).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. _____	D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Dal RRC 2018 molteplici mutamenti sono intercorsi nel Cds: di seguito si espone una sintesi, con riferimento agli specifici punti di attenzione del sottoambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1):

Nel **RRC 2018**, la limitata sistematicità delle consultazioni con le parti esterne era considerata un punto debole. Per affrontare questa criticità, il corso ha progressivamente istituito un programma di consultazioni regolari, rafforzato poi dalla costituzione del "comitato interlocutori" in seno al Consiglio di CdS, come specificato nelle SUA dal 2020 in poi (Quadro A1.b) (SUA_2020-2021_WSG-LM) (SUA_2021-2022_WSG-LM) (SUA_2023-2024_WSG-LM). A partire dal **2019-2020** è stato reso sistematico il dialogo con associazioni come Confindustria, Confcommercio e l'Ordine dei Commercialisti. Questo ha migliorato la comprensione delle specificità del CdS da parte delle imprese locali, soprattutto le PMI (Quadro A1.a) (SUA_2018-2019_WSG-LM) (SUA_2019-2020_WSG-LM).

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2):

Il **RRC 2018** rilevava la necessità di riformulare la descrizione dei profili professionali, allineando i contenuti formativi agli sbocchi occupazionali. Negli anni successivi, le SUA documentano un miglioramento nella chiarezza di questi aspetti. Ad esempio, già nel **2019-2020** (Quadro A2.a) si nota una maggiore attenzione verso ruoli specifici come l'analista dei costi, il manager di sistema informativo e il responsabile del controllo di gestione, integrando tali profili con le competenze richieste in ambito digitale (SUA_2022-2023_WSG-LM) (SUA_2018-2019_WSG-LM). Negli aggiornamenti del **2022-2023 e 2023-2024** (Quadro A2.b), l'attenzione verso le digital skills e le competenze in ambito tecnologico è ulteriormente rafforzata, rispondendo alle evoluzioni dell'industria e alle richieste del mercato del lavoro (SUA_2023-2024_WSG-LM).

Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3):

Nel RRC 2018, l'offerta formativa era percepita come poco allineata ai profili richiesti dalle imprese locali. Come indicato nel Quadro A4.a delle SUA dal 2020 in avanti, l'introduzione di corsi mirati, come "Organizzazione delle PMI" e "Big Data e sistemi informativi", ha risposto direttamente a questa esigenza. Le testimonianze aziendali sono state integrate nei singoli insegnamenti per favorire un'esperienza formativa più applicata, migliorando la percezione del corso da parte delle imprese (SUA_2020-2021_WSG-LM) (SUA_2022-2023_WSG-LM).

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4):

Il **RRC 2018** metteva in evidenza una limitata chiarezza e specificità nei contenuti formativi. Successivamente, le SUA, a partire dal **2021-2022** (Quadro A2.a e A2.b), riportano una crescente adozione di metodologie didattiche attive, come lavori di gruppo, case studies, e l'intervento di professionisti. Ciò ha contribuito a migliorare la coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili professionali attesi, facilitando lo sviluppo di soft skills rilevanti per il mercato del lavoro (SUA_2021-2022_WSG-LM).

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5):

Un'altra debolezza rilevata dal **RRC 2018** era la necessità di costruire rapporti più solidi con le imprese del territorio, per migliorare le opportunità di stage e tirocini. Le schede SUA successive, in particolare quelle del **2022-2023 e 2023-2024** (Quadro A1.a e A2.a), documentano una collaborazione strutturata con le associazioni di categoria, rendendo più accessibili esperienze di stage e tirocini e migliorando il matching tra domanda e offerta di lavoro (SUA_2023-2024_WSG-LM) (SUA_2019-2020_WSG-LM).

In sintesi, i miglioramenti rispondono direttamente a molti dei punti deboli emersi nel RRC 2018. L'adozione di pratiche di consultazione sistematica e di aggiornamenti dell'offerta formativa contribuisce a un più chiaro allineamento tra il CdS e le esigenze del territorio, creando percorsi formativi ben definiti per ruoli specifici e adattati i cambiamenti del mercato.

<p>Azione Correttiva n. 1 (Azione ripresa da D.CDS.1)</p>	<p>Migliorare la definizione dei profili professionali in uscita dichiarati nei quadri Sua. Tale azione si è resa necessaria nel RRC 2018 a causa del riscontro della formulazione generica dei profili professionali in uscita dal CdS e dei contenuti formativi complessivamente più coerenti col loro sviluppo. L'azione prevista consisteva nella riformulazione dei quadri A2 della SUA. I risultati attesi consistevano nel più efficace orientamento in entrata e in uscita e in una migliore comunicazione con le aziende.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Consultando la Sua 18-19, 20-21, 21-22, 22-23, 23-24 si evidenzia quanto segue. Per quanto riguarda il quadro A2.a (Profilo professionale e sbocchi occupazionali): il profilo professionale indicato nel quadro A2.a è rimasto stabile in termini di competenze richieste e ambiti professionali. Tuttavia, nel corso degli anni, ci sono state variazioni nella descrizione dei contesti lavorativi e delle aree di specializzazione, in particolare con un crescente riferimento alla digitalizzazione e alla necessità di gestire sistemi informativi aziendali e big data. In merito al Quadro A2.b (Professioni previste): Le professioni indicate sono rimaste sostanzialmente simili, con specializzazione nella gestione aziendale e sistemi informativi, ma con un graduale aumento di attenzione verso la gestione delle risorse umane e la digitalizzazione.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>pur mantenendo una struttura generale simile, nel tempo il quadro A2 ha riflettuto un aumento di attenzione verso le competenze digitali, la gestione dei sistemi informativi e l'adattamento ai cambiamenti tecnologici, in linea con le esigenze del mercato del lavoro. È una azione di miglioramento che deve ritenersi continua e necessita di monitoraggio nel tempo, sebbene possa dirsi che il CdS abbia adempiuto all'obiettivo proposto nel RRC 2018.</p>
<p>Azione Correttiva n. 2 (Azione ripresa da D.CDS.1)</p>	<p>Rendere sistematico il confronto con le Parti Interessate. Nel 2018, è stata posto l'obiettivo di istituire un Comitato di Indirizzo per il CdS in SMEC, coinvolgendo rappresentanti del mondo del lavoro non solo a livello locale e regionale, ma anche su scala più ampia. Il Presidente del CdS ha portato la proposta all'attenzione del Consiglio e ha coinvolto quest'ultimo nell'individuazione dei potenziali componenti del Comitato. Successivamente, sono state definite le modalità operative e le procedure per la rendicontazione delle attività svolte dal Comitato. L'azione è stata completata entro il 2019, con la nomina di un referente incaricato della gestione del Comitato di Indirizzo.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>L'azione di miglioramento riguardante l'istituzione del Comitato di Indirizzo per il CdS in SMEC è stata effettivamente portata avanti, con sviluppi concreti documentati a partire dal 2019. Durante la riunione del Consiglio del 15 febbraio 2019, è stata approvata la proposta di istituire il Comitato di Indirizzo, che ha coinvolto rappresentanti del mondo del lavoro come Francesca Posarelli, amministratore della Esanastri e presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriale Pisana, e Cristina Galeotti, vicepresidente di Confindustria Nord. Il primo incontro del Comitato si è svolto il 14 maggio 2019, con l'obiettivo di valutare il percorso formativo e allinearlo alle esigenze emergenti delle piccole imprese, focalizzandosi sul controllo di gestione e sugli strumenti informativo-gestionali. Negli anni successivi, sono stati effettuati ulteriori incontri, come quello del 4 giugno 2020, dove si è discusso del miglioramento delle competenze strategiche e trasversali degli studenti. La pandemia ha portato a una revisione delle modalità di incontro, ma il Comitato ha continuato a riunirsi, utilizzando sistemi di videoconferenza e mantenendo una consultazione regolare con le parti interessate, inclusi incontri con esponenti di Confindustria e Confcommercio.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione proposta nel RRC 2018 è stata portata a termine con successo, come dimostrano le diverse riunioni del Comitato di Indirizzo, che ha continuato a operare regolarmente. Attualmente, a partire dall'a.a. 22-23 il Consiglio di Corso di Studio ha optato per l'istituzione di un Comitato Interlocutori, come parte del Consiglio del Corso di Studio. Questo comitato ha il compito di coadiuvare il Gruppo di Gestione AQ nella programmazione e nella realizzazione degli incontri con vari interlocutori del mondo</p>

	del lavoro e delle professioni. Il Comitato mira a favorire un dialogo più ampio e proficuo con rappresentanti del settore, non solo locale ma anche regionale e nazionale, allo scopo di migliorare la collaborazione tra il CdS e il mondo esterno. Tra le sue funzioni principali rientrano l'organizzazione di incontri per condividere fabbisogni formativi e la promozione di collaborazioni, tra cui testimonianze aziendali e l'organizzazione di eventi formativi.
--	---

Azione Correttiva n. 3 (Azione ripresa da D.CDS.1)	Potenziare le attività di orientamento in uscita
Azioni intraprese	Nel RRC 2018 è stato previsto il potenziamento delle attività di orientamento in uscita, considerate meno sviluppate rispetto a quelle in ingresso e in itinere. L'obiettivo del CdS in SMEC era di accompagnare meglio i laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, si intendeva partecipare alla progettazione di un servizio di Placement strutturato a livello di Dipartimento, contribuendo all'individuazione di servizi adeguati alle esigenze specifiche del corso. Il piano prevedeva l'individuazione di referenti per ciascun curriculum del CdS, i quali sarebbero stati coinvolti nella progettazione delle attività di orientamento in uscita, con iniziative specifiche che avrebbero incluso anche la partecipazione di ex-laureati. L'azione doveva essere attuata entro l'a.a. 2019-2020, con l'aspettativa di incrementare le opportunità occupazionali per i laureati e ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione di miglioramento prevista nel RRC 2018, che mirava a potenziare le attività di orientamento in uscita e a partecipare alla progettazione di un servizio di Placement a livello di Dipartimento, è stata in parte realizzata. Nel corso degli anni, il CdS in Smec ha contribuito a strutturare un servizio di supporto per l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. Le iniziative hanno incluso il coinvolgimento di ex-laureati, l'organizzazione di tirocini, e la promozione di stage in aziende convenzionate, 1con un punto di raccordo tra il Dipartimento e il Career Service dell'Ateneo, come emerge in particolare nei Quadri B5 sia nella SUA 2019-2020 che nella SUA 2023-2024. alla Sua 19-20 e 23-24. Nella SUA 2019-2020, si descrivono le iniziative di accompagnamento al lavoro attraverso il servizio stage e placement del Dipartimento di Economia e Management, che ha offerto assistenza agli studenti nella ricerca di opportunità di stage e tirocini. Queste attività sono coordinate dallo sportello di riferimento del Dipartimento in collaborazione con il Career Service dell'Ateneo. Nella SUA 2023-2024, le attività di orientamento in uscita e job placement continuano a essere promosse, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso accordi per stage e tirocini curriculari ed extracurriculari, con una particolare attenzione alle piccole e medie imprese del territorio</i> <i>Nelle Sua non sono state forniti dettagli specifici sull'effettiva individuazione di referenti per ciascun curriculum, né sull'adozione di iniziative mirate come indicato inizialmente. L'attività complessiva di job placement è comunque stata supportata tramite lo sportello tirocini di dipartimento, che ha continuato a offrire assistenza agli studenti interessati a svolgere esperienze lavorative durante il percorso di studi. Le informazioni relative all'orientamento in uscita e al servizio di job placement sono trattate nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2023-2024. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020, si discute delle attività di assistenza agli studenti attraverso lo sportello stage e placement, che funge da punto di raccordo tra il Dipartimento e il servizio stage dell'Ateneo, supportando gli studenti nella ricerca di tirocini. Anche nella SUA 2023-2024, nel Quadro B5, si continua a descrivere il supporto fornito per lo svolgimento di periodi di formazione esterna, con particolare attenzione agli stage e tirocini curriculari ed extracurriculari</i>
Azione Correttiva n. 4	Rafforzare il legame tra la ricerca scientifica svolta dai docenti del CdS e la didattica.

<p>(Azione ripresa da D.CDS.1)</p>	<p>Nel RRC 2018, era stato individuato come aspetto critico la mancanza di un sistema di monitoraggio che valutasse la pertinenza dell'attività di ricerca dei docenti rispetto agli obiettivi didattici del CdS. L'azione proposta consisteva in una ricognizione tra i docenti per rilevare lo sviluppo di temi di ricerca nei corsi di insegnamento, il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e la presenza di studenti che accedevano ai corsi di dottorato. La modalità di attuazione prevista includeva l'uso di un questionario rivolto ai docenti per valutare il legame tra ricerca e didattica. Il Consiglio del CdS era stato individuato come responsabile dell'azione, con una scadenza fissata per il riesame ciclico successivo. L'obiettivo era valorizzare le competenze specifiche dei docenti e rafforzare il continuum tra ricerca e didattica, promuovendo la condivisione dei principali temi con gli studenti.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel RRC 2018, l'obiettivo di rafforzare il legame tra la ricerca scientifica dei docenti e la didattica prevedeva l'implementazione di un sistema di monitoraggio, con un questionario rivolto ai docenti per rilevare il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e corsi di dottorato. Sebbene questo sistema formale non sia stato pienamente realizzato, vi sono stati passi importanti verso il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare, nel Quadro B5 della SUA 2019-2020 e 2020-2021, vengono descritte attività che collegano ricerca e didattica attraverso stage e progetti di tesi in collaborazione con aziende, favorendo lo sviluppo di competenze di ricerca applicata per gli studenti. Un passo rilevante verso il raggiungimento dell'obiettivo si è avuto nell'incontro con il Coordinatore del Dottorato in Economia Aziendale e Management, documentato nel Quadro A1 della SUA 2022-2023. Durante l'incontro, è stata sottolineata l'importanza di creare competenze applicabili nei percorsi dottorali e di favorire una maggiore sinergia tra ricerca e didattica, integrando temi rilevanti per l'economia toscana nei contenuti formativi.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Nonostante questi progressi, l'obiettivo complessivo di monitorare sistematicamente la pertinenza tra ricerca e didattica non è stato ancora pienamente raggiunto. Il questionario proposto per valutare il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nei progetti di ricerca non risulta essere stato implementato. Pertanto, il processo rimane in fase di sviluppo, e sarà necessario continuare a lavorare per implementare pienamente il sistema di monitoraggio e rafforzare ulteriormente il legame tra ricerca e didattica.</p>
<p>Azione Correttiva n. 5 (Azione ripresa da D.CDS.1)</p>	<p>Incentivare la partecipazione agli organismi collegiali del CdS da parte delle rappresentanze studentesche. Nel RRC 2018, si poneva l'obiettivo di incentivare la partecipazione attiva delle rappresentanze studentesche agli organismi collegiali del CdS. L'aspetto critico individuato riguardava il contributo insufficiente degli studenti al monitoraggio del corso di studi. L'azione proposta prevedeva la valutazione di un sistema di riconoscimento delle attività svolte dagli studenti rappresentanti all'interno del percorso formativo. Per attuare questo piano, si intendeva sviluppare un sistema di monitoraggio della partecipazione degli studenti rappresentanti, al fine di attribuire un riconoscimento formale a tale attività. La scadenza prevista era fissata per il riesame ciclico successivo, con il Consiglio del Corso di Studi responsabile della sua realizzazione. L'obiettivo finale era garantire una maggiore e più attiva partecipazione degli studenti nei processi decisionali del corso.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Nel RRC 2018, l'obiettivo di incentivare la partecipazione delle rappresentanze studentesche agli organismi collegiali del CdS ha portato alla proposta di riconoscere formalmente l'attività di rappresentanza nel percorso formativo. Dai documenti analizzati emerge che sono stati compiuti alcuni passi in questa direzione. Nei Quadri B5 delle SUA 2019-2020 e 2020-2021, si fa riferimento alla presenza di rappresentanti degli studenti negli organi collegiali e nel Gruppo di Gestione AQ, che partecipano attivamente alla valutazione del corso di studi.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Non è stato implementato un sistema formale di monitoraggio della partecipazione studentesca, né un meccanismo di riconoscimento strutturato delle attività di</p>



rappresentanza nel percorso di studi, come originariamente proposto. Sebbene gli studenti siano stati coinvolti negli organismi collegiali, il Consiglio di Corso di studi ha ritenuto di procedere senza tale formalizzazione. Di conseguenza, l'azione è stata avviata ma realizzata in modo parzialmente difforme dall'obiettivo originario. Al momento, non è in discussione la possibilità di formalizzare il riconoscimento delle attività svolte dai rappresentanti.

Tuttavia, va notato che nelle ultime tornate elettorali il CdS non ha visto l'elezione di rappresentanti studenteschi. Questo suggerisce che un obiettivo preliminare debba riguardare la sensibilizzazione degli studenti alla partecipazione attiva nelle attività di rappresentanza, promuovendo l'importanza di un loro ruolo diretto all'interno degli organismi collegiali. In tal modo, si potrebbe rafforzare la cultura della partecipazione, precludendo eventualmente a una successiva strutturazione del riconoscimento formale di tali attività.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Scheda Sua CdS 23-24; scheda Sua Cds 21-22

Breve Descrizione: La *scheda SUA-CdS* (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, B6

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Pagina web Ateneo

Breve Descrizione: L'assicurazione della qualità (AQ) comprende tutte le azioni pianificate e strutturate necessarie per garantire che i processi legati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione siano efficaci rispetto agli obiettivi prefissati. Le attività dell'AQ promuovono un miglioramento costante degli obiettivi e degli strumenti necessari per raggiungerli in modo adeguato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/processo-di-assicurazione-qualita>

- Pagina web CdS

Breve Descrizione: Il Gruppo AQ del corso di laurea si riunisce periodicamente per definire, mettere in atto e monitorare le azioni di assicurazione della qualità del corso di studio, e per predisporre la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida base di conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-professionali nei settori della strategia, del management e del controllo. La validità delle premesse su cui si basa il corso di studi è stata periodicamente confermata tramite consultazioni regolari e sistematiche, che avvengono almeno una volta all'anno con organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Queste attività sono coordinate dal Gruppo di Gestione AQ del corso di laurea. Inoltre, il Consiglio del corso ha istituito un "comitato interlocutori" per supportare il Gruppo di Gestione AQ nella pianificazione e realizzazione degli incontri con gli stakeholder.

Come indicato nel quadro A1.a della SUA, durante la fase di creazione del corso, si è svolta una consultazione con organizzazioni locali rappresentative dei settori manifatturiero, dei servizi e delle professioni, presentando gli obiettivi formativi, le possibili carriere e una bozza del regolamento didattico alle seguenti "parti interessate": direzioni del personale di imprese partner del dipartimento, associazioni professionali di categoria (dottori commercialisti, esperti contabili, promotori finanziari), Associazione degli industriali, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) e Camere di Commercio. Al fine di facilitare un dialogo più efficace con interlocutori di vari settori, negli ultimi anni (2021, 2022, 2023 e 2024) sono stati organizzati incontri – anche in modalità remota, specialmente durante e dopo la pandemia – che hanno coinvolto anche altri corsi di laurea del dipartimento. Tra i principali interlocutori consultati in questi anni ci sono stati l'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa, l'Unione Industriale Pisana e la Confcommercio della Provincia di Pisa.

Questi incontri hanno permesso di raccogliere input sull'evoluzione delle competenze necessarie che il corso intende soddisfare. Gli interlocutori hanno più volte espresso apprezzamento per l'offerta formativa incentrata su strategia, management e controllo, e per la preparazione dei laureati, valutata positivamente anche durante stage e tirocini aziendali. Un altro tema sollevato dagli stakeholder durante gli incontri del 2024, come indicato nel quadro A1.b della SUA 23-24, riguarda la possibilità di realizzare iniziative per valorizzare i laureati, come premi per le tesi di laurea, promuovendo interesse verso temi economici locali, le aziende del territorio e argomenti sensibili come sostenibilità, imprenditoria femminile e passaggi generazionali. In risposta, il corso di laurea ha accolto la proposta di Confcommercio Pisa di istituire un premio di laurea, riproposto poi negli anni successivi, destinato esclusivamente ai laureati in Smec.

Accanto alle consultazioni di carattere generale sulla struttura del corso, sono stati organizzati incontri su aree tematiche specifiche. Ad esempio, nel 2021, come riportato nel quadro A1.b della SUA 2021-22, è stato tenuto un incontro con due senior manager di una grande società di consulenza specializzata in architettura IT (Techedge, ora Avvale) per discutere le potenzialità e le aree di miglioramento del curriculum "organizzazione aziendale e sistemi informativi" del corso di laurea. Questa scelta è nata dalla crescente necessità di gestire un volume e una varietà di dati aziendali sempre

maggiori, e dalla conseguente richiesta di figure manageriali capaci di combinare competenze nei processi aziendali con una buona conoscenza degli applicativi informatici per la gestione dei dati aziendali (non solo di tipo economico-finanziario). Questo bisogno è confermato da vari studi, inclusi i report dell'Osservatorio delle Competenze Digitali, come indicato già nel report 2019.

Tra i soggetti coinvolti nel costante monitoraggio della validità degli obiettivi del corso di laurea, con riferimento alle possibilità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi, figura anche il Coordinatore del Corso di Dottorato in Economia Aziendale e Management organizzato dalle Università di Pisa, Firenze e Siena (come indicato nel quadro A1.b della SUA 2021-22). Dato l'importante ruolo di creare competenze spendibili anche in ambito dottorale, è emersa la necessità di caratterizzare le attività seminari e l'uso di casi studio in settori rilevanti per l'economia toscana, come nautica, marmo, pietre ornamentali e tecnologie marittime, temi centrali nelle borse di studio del progetto "Dottorati internazionali" finanziato dalla Regione Toscana attraverso le borse regionali Pegaso.

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno l'opportunità di esprimere facilmente osservazioni e proposte di miglioramento in diverse sedi:

1. **Per gli studenti:** durante le attività del gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ). Attraverso il proprio rappresentante, gli studenti hanno preso parte alle discussioni, contribuendo attivamente con suggerimenti e proposte.
2. **Per i docenti:** nelle riunioni del Consiglio del corso di studio, dove è presente anche il responsabile tecnico-amministrativo dell'Unità didattica, che funge da collegamento con il personale per segnalare eventuali richieste specifiche o problematiche relative alla didattica.

Oltre a questi contesti formali, studenti e docenti interagiscono spesso in modo informale su vari temi. La presidenza e i docenti hanno sempre favorito il dialogo per risolvere eventuali problemi, anche non strettamente legati alla didattica, ma legati a questioni personali. Il CdS si occupa delle problematiche segnalate, valutandone la fattibilità e realizzabilità.

In linea con le procedure operative adottate sia a livello di CdS che di Dipartimento, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati. Queste comprendono la compilazione annuale dei rapporti SMA e SUA, le riunioni periodiche della commissione paritetica, che rappresenta un organo istituzionale del DEM, e l'attività svolta dal delegato alla didattica, anch'esso figura istituzionale del Dipartimento.

Ai fini della gestione di eventuali reclami non sono stabilite procedure specifiche e formalizzate per il CdS. Tuttavia, ogni docente e il presidente adottano un approccio aperto e informale nei confronti degli studenti, favorendo così una gestione personalizzata delle diverse situazioni. A livello di Dipartimento (DEM), le opinioni degli studenti, incluse quelle espresse dai rappresentanti eletti per ogni CdS, vengono discusse in sede di commissione paritetica e nei consigli di Dipartimento e CdS. Se ritenute degne di attenzione, queste opinioni danno origine a proposte di modifica dell'organizzazione del CdS o del DEM, che il delegato alla didattica porta al consiglio di Dipartimento.

Inoltre, il questionario di valutazione offre agli studenti uno spazio libero per esprimere i propri feedback, i cui risultati vengono poi trattati in un consiglio del CdS dedicato. Come emerge dalle SUA (quadro B6 <https://smec-im.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>), gli studenti ritengono soddisfacente il rapporto con i docenti. In particolare, dalla scheda SUA 2023-2024 la valutazione riferita all'indicatore che riguarda la valutazione complessiva dei docenti e insegnamenti (BS2: "giudizio complessivo") si attesta infatti sul valore di 3,2. Più nel dettaglio, si evidenzia come l'indicatore relativo alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni mantenga un valore particolarmente elevato, pari a 3,4 (come nel precedente a.a.) e quello relativo alla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento assume un valore di 3,3 (sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nel quale il valore registrato è stato di 3,4).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il CdS potrebbe potenziare le attività di consultazione con le parti interessate per comprendere meglio le evoluzioni delle esigenze del mercato del lavoro e, di conseguenza, mettere in luce nuovi sbocchi professionali emergenti. In particolare, sarebbe utile valorizzare la rete di laureati del CdS, i quali potrebbero offrire contributi utili per il miglioramento continuo del percorso formativo, fornendo feedback sull'applicabilità delle competenze acquisite durante gli studi. Il corso potrebbe trarre vantaggio dalla creazione e dal consolidamento di modalità di coinvolgimento "strutturato" dei laureati attraverso piattaforme digitali come LinkedIn, con l'obiettivo di costruire una rete professionale che sostenga il CdS in modo duraturo.

Inoltre, sulla base dei risultati delle consultazioni con le parti interessate, si potrebbe migliorare la regolarità e l'organizzazione delle collaborazioni con enti e aziende, ad esempio attraverso testimonianze nei corsi di insegnamento. Una programmazione più sistematica e una comunicazione più efficace potrebbero incentivare una maggiore partecipazione e sottolineare il valore delle partnership con i partner esterni coinvolti.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Scheda Sua CdS 23-24; scheda Sua Cds 21-22

Breve Descrizione: La *scheda SUA-CdS* (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) è un documento ufficiale utilizzato dalle università italiane per descrivere in dettaglio le caratteristiche di ogni corso di laurea (sia triennale che magistrale). La SUA-CdS fa parte del sistema di autovalutazione, accreditamento e valutazione della qualità dei corsi di studio, gestito dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, B6

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Scheda SMA 2024

Breve Descrizione: La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente una riflessione sul CdS a seguito di confronti diacronici, con specifico riferimento a tre anni accademici, e sincronici, mediante comparazione del CdS con altri corsi della stessa classe di laurea nell'Ateneo, nell'area geografica e a livello nazionale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

- Pagina web Ateneo

Breve Descrizione: L'assicurazione della qualità (AQ) comprende tutte le azioni pianificate e strutturate necessarie per garantire che i processi legati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione siano efficaci rispetto agli obiettivi prefissati. Le attività dell'AQ promuovono un miglioramento costante degli obiettivi e degli strumenti necessari per raggiungerli in modo adeguato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipi.it/index.php/processo-di-assicurazione-qualita>

- Pagina web CdS

Breve Descrizione: Il Gruppo AQ del corso di laurea si riunisce periodicamente per definire, mettere in atto e monitorare le azioni di assicurazione della qualità del corso di studio, e per predisporre la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://smec-lm.ec.unipi.it/assicurazione-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La revisione della progettazione e delle metodologie didattiche è discussa durante i consigli di CdS e durante i consigli di dipartimento.

Il CdS si impegna in attività di consultazione con le parti interessate per comprendere meglio le evoluzioni delle esigenze del mercato del lavoro e, di conseguenza, mettere in luce nuovi sbocchi professionali emergenti (vedi quadro D.CDS.4.1). Tra i soggetti coinvolti nel costante monitoraggio della validità degli obiettivi del corso di laurea, con riferimento alle possibilità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi, figura anche il Coordinatore del Corso di Dottorato in Economia Aziendale e Management organizzato dalle Università di Pisa, Firenze e Siena (come indicato nel quadro A1.b della SUA 2021-22). Dato l'importante ruolo di creare competenze spendibili anche in ambito dottorale, è emersa la necessità di caratterizzare le attività seminariali e l'uso di casi studio in settori rilevanti per l'economia toscana, come nautica, marmo, pietre ornamentali e tecnologie marittime, temi centrali nelle borse di studio del progetto "Dottorati internazionali" finanziato dalla Regione Toscana attraverso le borse regionali Pegaso.

I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS sono analizzati e monitorati ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti in linea con le procedure operative adottate sia a livello di CdS che di Dipartimento. Queste comprendono la compilazione annuale dei rapporti SMA e SUA, le riunioni periodiche della commissione paritetica, che rappresenta un organo istituzionale del DEM, e l'attività svolta dal delegato alla didattica, anch'esso figura istituzionale del Dipartimento.

Come risulta dalla SMA 2024, i dati sul placement del CdS si mantengono ampiamente positivi. Con riferimento al

gruppo di indicatori riguardanti la percentuale di laureati “occupati a tre anni dal titolo”, iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto), si rileva un valore per tutti e tre gli indicatori superiore al 90% che, sebbene in calo rispetto all’anno precedente, anche in considerazione della graduale stabilizzazione del mercato del lavoro dopo la ripresa seguita alla crisi pandemica. I dati riferiti al CdS per gli indicatori suddetti risultano ampiamente allineati o superiori ai benchmark riferiti all’area geografica e agli Atenei non telematici a livello nazionale. Il mantenimento di tale trend occupazionale è garantito dall’attività di consultazione con le parti interessate per comprendere meglio le evoluzioni delle esigenze del mercato del lavoro e, di conseguenza, mettere in luce nuovi sbocchi professionali emergenti (vedi quadro D.CDS.4.1).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il rafforzamento del trend occupazionale potrebbe essere garantito dal potenziamento dell’attività di consultazione con le parti interessate per comprendere meglio le evoluzioni delle esigenze del mercato del lavoro e, di conseguenza, mettere in luce nuovi sbocchi professionali emergenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>D.CDS.4/n.1/RRC-2024: questo obiettivo compare anche nella sezione D.CDS.1</p> <p>Stimolare l'attività di networking e il coinvolgimento strutturato dei laureati tramite piattaforme virtuali.</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Attualmente, il CdS in Strategia, Management e Controllo non dispone di una rete professionale formalizzata che permetta di mantenere un contatto continuativo con i propri laureati. Questa mancanza riduce le opportunità di networking e di collaborazione tra ex studenti, attuali studenti e il CdS, limitando anche il supporto alle attività di orientamento, tirocini e placement. Inoltre, la scarsa formalizzazione di queste relazioni rende difficile misurare l'impatto delle esperienze dei laureati sull'attuale percorso formativo. L'assenza di un sistema strutturato per il coinvolgimento dei laureati rappresenta quindi un ostacolo allo sviluppo di una community attiva e coesa, che potrebbe avere un impatto significativo sulla qualità del CdS.</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete su piattaforme virtuali: Istituire un gruppo ufficiale del CdS su una piattaforma professionale come LinkedIn, che consenta agli studenti laureati di iscriversi e rimanere in contatto con l'università, facilitando lo scambio di esperienze e opportunità di lavoro. La piattaforma sarà usata come mezzo per promuovere eventi, webinar e opportunità di collaborazione. - Coinvolgimento nelle attività del CdS: Invitare i laureati a partecipare alle attività del CdS, come seminari, giornate di orientamento e tavole rotonde tematiche. Coinvolgere i laureati nelle attività accademiche e formative contribuirà a rafforzare il senso di comunità e favorire un maggiore scambio di conoscenze. - Monitoraggio del coinvolgimento: Monitorare l'efficacia di questa rete attraverso la creazione di indicatori specifici, come il numero di laureati iscritti alla rete LinkedIn del CdS, il livello di partecipazione alle attività proposte e i feedback ricevuti dagli studenti attuali e dai laureati.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo): L'obiettivo è stimolare e consolidare il networking tra laureati e il CdS, favorendo una maggiore occupabilità degli ex studenti. Un networking efficace può aiutare i laureati ad accedere a nuove opportunità professionali e facilitare l'inserimento lavorativo dei neolaureati. Pertanto, si monitorerà se l'implementazione di una rete professionale più strutturata contribuisca a migliorare questo indicatore. - Indicatori personalizzati: Numero di laureati iscritti al gruppo LinkedIn del CdS e livello di interazione (es. numero di post, commenti, eventi partecipati). Feedback raccolti tramite questionari per valutare la soddisfazione e il senso di coinvolgimento percepito.
<p>Responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dell'azione: Gruppo di Gestione AQ. - Contributori: Ufficio Placement e Comunicazione del Dipartimento, docenti referenti per l'orientamento e rappresentanti degli studenti.
<p>Risorse necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale: Docenti referenti per l'orientamento e lo sviluppo professionale per la gestione della rete LinkedIn. Saranno coinvolti anche i docenti del CdS per l'organizzazione di attività di seminari. - Materiali: Computer e accesso a piattaforme digitali per la gestione della rete LinkedIn l'organizzazione di eventi (eventualmente anche online). Saranno utilizzati gli spazi del dipartimento, incluse le aule e le sale per seminari, per l'organizzazione degli eventi in presenza. - Servizi: Collaborazione con aziende e partner esterni per fornire opportunità di networking in modo da garantire il coinvolgimento del mondo del lavoro nella crescita professionale dei laureati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse finanziarie: Budget per il coinvolgimento di esperti esterni e per la promozione delle attività di networking. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento a supporto delle attività di orientamento e placement.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027). - Check annuale: Il Gruppo di Gestione AQ effettuerà un monitoraggio annuale dello stato di avanzamento della rete dei laureati, valutando sia l'incremento del numero di membri sia il livello di partecipazione attiva alle iniziative promosse.
Obiettivo n. 2	<p>D.CDS.4/n.2/RRC-2024: questo obiettivo compare anche nella sezione D.CDS.1</p> <p>Rafforzamento, sistematicità ed evidenza dei rapporti con le parti interessate Questa azione mira a rafforzare e formalizzare i rapporti con le parti interessate del CdS in Strategia, Management e Controllo, garantendo la sistematicità degli incontri e una maggiore visibilità delle attività svolte. In particolare, l'obiettivo è quello di stabilire una cadenza regolare per gli incontri con le parti interessate, dare evidenza alle attività di collaborazione attraverso una comunicazione efficace, e valorizzare le testimonianze aziendali all'interno dei corsi di insegnamento. Tale azione è strettamente collegata all'Azione 2, che prevede lo sviluppo di una rete strutturata di networking con i laureati tramite piattaforme virtuali, creando una sinergia che supporti e ampli i contatti tra studenti, ex studenti, aziende e altre parti interessate.</p>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>Attualmente, il CdS in Strategia, Management e Controllo intrattiene rapporti con le parti interessate, ma manca una formalizzazione della cadenza e della sistematicità di tali incontri. Questa mancanza riduce la capacità di raccogliere e utilizzare in modo strutturato i feedback delle parti interessate per migliorare la qualità del CdS e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, le testimonianze aziendali all'interno dei corsi di insegnamento possono essere comunicate e valorizzate in modo più appropriato, per non limitare l'impatto di tali contributi sulla percezione di valore del CdS da parte degli studenti e delle altre parti interessate.</p>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzare la cadenza degli incontri: Stabilire una cadenza sistematica per gli incontri del "comitato interlocutori" con le parti interessate, che si terranno almeno una volta all'anno. Documentare ogni incontro tramite verbali ufficiali e relazioni di sintesi presentate dal Presidente del CdS al Consiglio di Corso di Laurea. - Valorizzare le testimonianze aziendali: Integrare sistematicamente le testimonianze aziendali nei corsi di insegnamento e rendere evidenti queste collaborazioni agli studenti e al pubblico esterno. Le testimonianze aziendali saranno annunciate attraverso il portale e-learning e i canali di comunicazione del CdS. Verrà posta particolare enfasi sulle iniziative che coinvolgeranno relatori di prestigio, aziende di rilevante importanza e settori particolarmente innovativi o attraenti, al fine di garantire una maggiore risonanza e coinvolgimento da parte degli studenti e delle parti interessate. Questo contribuirà a migliorare il collegamento tra il CdS e il mondo del lavoro, rafforzando il valore formativo e applicativo del percorso di studi.
Indicatore/i di riferimento	<p>iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno): Questo indicatore misura la continuità degli studenti nel percorso di studi. L'obiettivo di rafforzare i rapporti con le parti interessate e valorizzare le testimonianze aziendali potrebbe influenzare positivamente questo indicatore, creando un ambiente di apprendimento più motivante e di supporto. Le attività che coinvolgono relatori di prestigio e settori innovativi possono contribuire a mantenere alta la motivazione degli studenti e a incrementare il tasso di prosecuzione degli studi.</p> <p>Indicatori personalizzati: Numero di testimonianze aziendali integrate nei corsi di insegnamento. Questo indicatore include anche il livello di visibilità delle attività, misurato tramite i feedback degli studenti e delle parti interessate raccolti attraverso questionari, con un'attenzione specifica alle iniziative di maggiore rilievo (ad esempio, quelle con relatori di prestigio o settori innovativi).</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dell'azione: Presidente del CdS e Gruppo di Gestione AQ.

	<ul style="list-style-type: none"> - Contributori: Comitato interlocutori, docenti del CdS che integrano testimonianze aziendali nei loro insegnamenti, responsabili del portale e-learning per la promozione delle attività.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Personale: Membri del comitato interlocutori, docenti del CdS e personale amministrativo per la gestione delle comunicazioni e del portale e-learning. Saranno coinvolti i docenti del CdS che partecipano attivamente agli incontri e integrano le testimonianze aziendali nei propri corsi. - Materiali: Saranno utilizzati gli spazi e le attrezzature del dipartimento per la gestione degli incontri in presenza. - Servizi: Collaborazione con aziende per la partecipazione attiva alle testimonianze aziendali e ai momenti di confronto con il CdS. - Risorse finanziarie: Budget per la promozione delle attività del comitato interlocutori e delle testimonianze aziendali. Si farà ricorso al budget ordinario del dipartimento per il supporto delle attività di collegamento con le parti interessate.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo di attuazione: Prossimo triennio (2024-2027). - Check annuale: Il comitato interlocutori effettuerà un monitoraggio annuale della cadenza degli incontri e della qualità dei feedback ricevuti, con relazioni presentate al Consiglio di Corso di Laurea ogni anno.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

Commento agli indicatori
Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

Commento agli indicatori
[iC02] Percentuale di laureati entro la durata normale del corso:

Analisi della situazione: Negli ultimi tre anni, si osserva un calo in questo indicatore: dal 75,3% nel 2021 si è ridotto al 64,7% nel 2023. Questo andamento indica una riduzione della percentuale di laureati che completano il corso nei tempi previsti, una tendenza che potrebbe suggerire difficoltà crescenti per gli studenti nel rispettare la durata normale del percorso. Nonostante ciò, il valore registrato nel 2023 rimane superiore alla media di Ateneo (59,7%) ma inferiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (77,4%) sia alla media nazionale (80,1%).

Analisi delle criticità: La diminuzione potrebbe essere legata a fattori come difficoltà nel superamento degli esami obbligatori o complessità nella gestione delle fasi di tirocinio e della tesi, che hanno un impatto sui tempi di laurea.

Azioni di miglioramento: Migliorare l'orientamento per le fasi conclusive del percorso, promuovendo una pianificazione anticipata per le attività di tesi e tirocini. Implementare un sistema di monitoraggio sul tasso di superamento degli esami, in particolari quelli obbligatori del primo e del secondo anno

[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire:

Analisi della situazione: L'indicatore iC13 mostra un trend positivo, con un incremento dal 2022 al 2023 (da 84,7% a 86,8%), superando sia la media nazionale (81,4%) sia quella geografica (84,6%). Questo risultato suggerisce che una percentuale crescente di studenti riesce a completare con successo la maggior parte dei CFU previsti al primo anno, indicatore di una buona regolarità di percorso.

Analisi delle criticità: Sebbene il valore sia positivo, bisogna continuare a monitorare eventuali difficoltà che possono essere legate alla distribuzione del carico di studio e alla comprensione dei contenuti.

Azioni di miglioramento: In linea con quanto indicato nelle schede SMA e SUA, come azione di miglioramento si dovrà prestare attenzione al **riequilibrio del carico didattico**: continuare la revisione della distribuzione dei CFU tra i semestri per bilanciare il carico di studio, come già avviato negli anni precedenti. Questo permette agli studenti di affrontare il percorso in modo più sostenibile e facilita la progressione nei tempi previsti.

[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso Corso di Studio:

Analisi della situazione: L'indicatore iC14 mostra un incremento dal 91,7% nel 2022 al 93,2% nel 2023. Questo risultato è positivo e supera leggermente la media di Ateneo (92,6%), anche se rimane inferiore rispetto ai benchmark regionale e nazionale (95,5% e 95,8%). L'aumento di questo indicatore riflette l'efficacia delle azioni mirate a incentivare la continuità degli studenti nel corso di laurea.

Analisi delle criticità: Nonostante il miglioramento, il divario con i benchmark regionale e nazionale persiste, suggerendo che alcuni studenti potrebbero comunque affrontare difficoltà durante il primo anno, con il rischio di abbandono o trasferimento.

Azioni di miglioramento: Coordinamento con il comitato di indirizzo: Continuare la collaborazione con il comitato di indirizzo per migliorare le attività formative e i percorsi di accompagnamento al lavoro, incentivando il coinvolgimento di enti e imprese. Questo può offrire maggiori opportunità e prospettive agli studenti, riducendo il tasso di abbandono.

[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno:

Analisi della situazione: Nel 2023, l'indicatore iC16bis ha registrato un valore di **70,9%**, in linea con l'anno precedente (70,8% nel 2022). Questo dato risulta superiore alla media di Ateneo (64,2%) ma inferiore rispetto ai benchmark regionali (73,6%) e nazionali (72,9%).

Analisi delle criticità: Nonostante la stabilità dell'indicatore, il valore inferiore ai benchmark regionali e nazionali indica la necessità di ulteriori interventi. Questo può essere dovuto alle difficoltà incontrate dagli studenti nel superamento degli esami obbligatori del primo anno e/o alla necessità di un bilanciamento del carico didattico.

Azioni di miglioramento: In linea con le schede SMA e SUA, le seguenti azioni sono consigliate:

Riequilibrio del carico didattico: continuare a monitorare e ottimizzare la distribuzione dei CFU tra i semestri, in particolare nel primo anno, per migliorare la regolarità del percorso degli studenti.

Supporto di tutorato per studenti di primo anno: potenziare i servizi di tutorato, in particolare per gli esami obbligatori del primo anno, favorendo l'incremento dei CFU acquisiti nei tempi previsti e supportando gli studenti nelle fasi iniziali. Tuttavia, la possibilità di attivare e mantenere attività di tutorato dipende dalle decisioni del Dipartimento e dell'Ateneo. Il CdS si attiverà per condividere le rilevazioni e le considerazioni relative.

[iC17] Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio:

Analisi della situazione: L'indicatore iC17 ha registrato un valore pari al 71,2% nel 2023, confermando un trend di lieve decrescita già osservato negli anni precedenti (78,5% nel 2021). Sebbene il valore rimanga superiore alla media di Ateneo (70,6%), è ancora inferiore alla media regionale (79,1%) e nazionale (78,4%).

Analisi delle criticità: La progressiva riduzione di questo indicatore suggerisce che una parte degli studenti fatica a completare il percorso entro un anno aggiuntivo rispetto alla durata normale. Possibili cause potrebbero essere legate alla difficoltà di gestire il carico didattico in fase conclusiva o alla necessità di tempi prolungati per la tesi.

Azioni di miglioramento: In linea con le azioni suggerite nelle schede SMA e SUA, ecco le strategie proposte:

Bilanciamento del carico didattico finale: Continuare a ottimizzare la distribuzione dei CFU tra i semestri per consentire una gestione sostenibile del percorso e minimizzare i ritardi nelle fasi finali.

Supporto specifico per tesi e tirocini: Migliorare l'orientamento per le fasi conclusive del percorso, promuovendo una pianificazione anticipata per le attività di tesi e tirocini, che incidono sui tempi nei quali gli studenti pervengono al conseguimento della laurea

[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

Analisi della situazione: Nel 2023, l'indicatore iC19 ha raggiunto l'**80,7%**, segnando un aumento significativo rispetto al 2022, quando si attestava al 75,6%. Questo valore è superiore alla media di Ateneo (77,4%) e mostra un divario positivo rispetto alla media degli Atenei non telematici dell'area geografica (59,8%) e nazionale (62,2%).

Analisi delle criticità: L'aumento dell'indicatore è positivo e riflette un miglioramento nella stabilità del corpo docente. Tuttavia, garantire un mantenimento di questi valori nel tempo potrebbe risultare complesso, considerando eventuali cambiamenti nella composizione del personale e il turnover.

Azioni di miglioramento: si ritiene auspicabile procedere con azioni quali il potenziamento del reclutamento di docenti a tempo indeterminato mantenendo alta la stabilità della docenza e riducendo la dipendenza da figure temporanee. Questo tipo di azioni tuttavia dipendono in massima parte dalle decisioni del Dipartimento e dell'Ateneo, il CdS si attiverà tuttavia per condividere le rilevazioni e le considerazioni relative

[iC22] Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

Analisi della situazione: L'indicatore iC22 si attesta al 64,7% nel 2023, mostrando una leggera flessione rispetto agli anni precedenti. Questo valore risulta superiore alla media di Ateneo (59,7%) ma rimane inferiore alle medie di area geografica e nazionale, rispettivamente pari a 72,3% e 70,1%.

Analisi delle criticità: Le criticità potrebbero essere legate a problematiche connesse alla pianificazione del carico didattico, specialmente per quanto riguarda il superamento di alcuni esami e la gestione della fase di tesi e tirocinio.

Azioni di miglioramento: In linea con quanto indicato nelle schede SMA e SUA, le seguenti azioni possono supportare il miglioramento dell'indicatore:

Bilanciamento del carico didattico tra i semestri: Continuare a lavorare sull'equilibrio dei CFU tra i semestri e nei singoli insegnamenti per agevolare la gestione dei carichi di studio e ridurre il rischio di ritardo nel completamento degli esami.

Supporto specifico per la fase finale del percorso: Offrire maggiore orientamento e tutorato per la preparazione della tesi e la gestione dei tirocini/stage, assicurando che gli studenti dispongano di risorse adeguate per finalizzare il percorso di studi nei tempi previsti. La possibilità di attivare e mantenere attività di tutorato, tuttavia, dipende dalle decisioni del Dipartimento e dell'Ateneo. Il CdS si impegnerà a interagire attivamente con il Dipartimento per condividere le proprie osservazioni

[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

Analisi della situazione: L'indicatore iC27 ha raggiunto un valore di **33,7** nel 2023, in aumento rispetto al **32,3** del 2022. Questo rapporto è significativamente superiore alla media di Ateneo (24,5) e alle medie di area geografica (23,6) e nazionale (23,2), evidenziando un carico didattico elevato per il corpo docente rispetto agli standard regionali e nazionali.

Analisi delle criticità: L'aumento dell'indicatore indica un incremento del rapporto studenti/docenti, il che potrebbe ridurre la qualità dell'interazione e del supporto offerto agli studenti.

Azioni di miglioramento: Si ritiene auspicabile procedere con azioni quali il potenziamento del reclutamento di docenti, mantenendo stabile la disponibilità didattica e riducendo il carico per singolo docente. Tuttavia, questo tipo di azioni dipendono in larga misura dalle decisioni del Dipartimento e dell'Ateneo. Il CdS si attiverà per condividere le rilevazioni e le considerazioni relative, auspicando interventi che possano migliorare la sostenibilità del rapporto studenti/docenti nel tempo.

[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

Analisi della situazione:

L'indicatore iC28 si attesta a **15,4** nel 2023, in diminuzione rispetto al **17,6** del 2022. Questo valore è inferiore alla media di Ateneo (17) e risulta allineato ai benchmark nazionali, che riportano un valore di 18,8 per la media degli Atenei italiani non telematici e di 22,8 per quelli dell'area geografica.

Analisi delle criticità:

L'indicatore, sebbene in miglioramento rispetto all'anno precedente, evidenzia una distribuzione che potrebbe ancora migliorare, per garantire una maggiore interazione e supporto agli studenti del primo anno.

Azioni di miglioramento:

Si ritiene opportuno favorire un ulteriore consolidamento della docenza dedicata al primo anno, potenziando il reclutamento e migliorando il rapporto studenti/docenti. Tali interventi, tuttavia, rientrano prevalentemente nelle scelte strategiche del Dipartimento e dell'Ateneo. Il CdS si impegnerà a interagire attivamente con il Dipartimento per condividere le proprie osservazioni e sostenere la necessità di misure che possano mantenere e rafforzare il miglioramento di questo indicatore.